

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VI - N. 214

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Martedì 7 Settembre 1937 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Manoppo 10 - Tel. 1.15 - 0.80 - Abbonamenti Anno L. 75
sem. L. 38 - Vita L. 20 - Estero L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 1.50 - Fissimili, Logici, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9.50 - Milano, Via Virvato 10, tel. 70.333

Sull'asse Roma-Berlino va innestandosi la politica inglese

L'inutile conversazione mediterranea che l'intervento russo rende pericolosa

LONDRA, 6

Il « Times » scrive che l'Italia non ha da scegliere tra i buoni rapporti con la Germania ed i buoni rapporti con la Gran Bretagna, osservando che non vi è incompatibilità tra queste due direttrici, dato che l'Intesa Roma-Berlino è aperta all'adesione delle altre Potenze occidentali.

La « Morning Post », sullo stesso argomento, rileva che l'Asse Roma-Berlino è uno strumento per assicurare l'equilibrio tra le quattro Potenze occidentali sulle quali ricade la responsabilità della salvaguardia della sicurezza e della cooperazione economica in Europa. Il giornale nota che poi la caratteristica essenziale delle direttrici dell'Asse Roma-Berlino è la fronte unita contro il bolscevismo.

In una lettera diretta al « Times », sir George Shee rinnova il suo appello a certi ambienti britannici, chiedendo che rinunciino alla loro politica di ostilità verso la Germania e di combattere con essa invece il bolscevismo. Rileva come né Hitler né Mussolini hanno mai tentato di imporre alle altre Nazioni il loro sistema politico. La lettera osserva come invece Mosca proclami pubblicamente la sua politica di rivoluzione mondiale che accompagna con una campagna a accanita favore dell'ateismo.

Il giornale aggiunge che basta lo scoppio dichiarato della politica moscovita e ciò che occorre rovesciare tutti i Governi e sopprimere tutte le religioni per comprendere come ciò costituisca una provocazione diretta contro la pace mondiale, cui debbono opporsi tutte le Nazioni, la cui collaborazione si rende necessaria onde raggiungere un consolidamento delle relazioni internazionali sulla base della giustizia.

Si apprende che in seguito alle dimostrazioni fatte a Mosca dall'Ambasciatore britannico, a causa dell'arresto del suddito inglese Bell, il Governo sovietico si è rifiutato a rispondere che sinora contro Bell è stata aperta una inchiesta per una accusa di spionaggio. Secondo il « Daily Express », Bell sarebbe accusato di aver venduto ad una Potenza straniera dati riferiti alle organizzazioni telegrafiche e telefoniche dell'esercito rosso.

Gli inviti e i temi della nuova riunione

ROMA, 6

La lista ufficiale delle Potenze invitate alla conferenza mediterranea, che avrà luogo venerdì prossimo, conferma che a forza di insistere e di manovrare, la Francia ha ottenuto che il Mar Nero debba considerarsi tacente parte del Mediterraneo. Per essere più esatti « un annuncio del Mediterraneo », secondo la tesi di Quay d'Orsay. Ci si meraviglia solo come il Mare del Nord e l'Oceano Atlantico e altri mari ancora, nei riguardi delle abbondanti forniture di materiale da guerra ai russi di Spagna, non abbiano ormai far parte integrante essi pure del Mediterraneo, secondo la nuova geografia politica del governo francese.

Gli invitati

Sono state dunque invitate l'Italia e la Germania, quest'ultima logicamente, non solo in base alle istruzioni precise dell'Asse Roma-Berlino, ma perché ha partecipato al controllo navale, la Jugoslavia, l'Albania, la Grecia, la Turchia, l'U.R.S.S., la Romania, la Bulgaria. Queste ultime in quanto si è parlato del Mar Nero, e quindi, per quanto sia tradizione ignorare completamente la geografia, sarebbe stato veramente eccessivo non invitare gli altri due Paesi che hanno porti sul Mar Nero.

La Spagna non è stata invitata. Questa decisione è stata presa per dare alla conferenza un carattere « di assoluta imparzialità » nei riguardi del conflitto spagnolo. Così la Spagna rimane esclusa, nonostante che il generale Franco abbia reso già noto il suo desiderio di essere invitato alla conferenza, giacché Londra e Parigi vogliono cancellare lo scoglio pericoloso costituito dal fatto che nel campo internazionale esistono due Spagne: quella riconosciuta dalle grandi e piccole democrazie e quella riconosciuta dai Paesi totalitari. Siccome il problema della pirateria nel Mediterraneo è di estrema urgenza, si rischierebbe di cominciare a discutere quale delle due Spagne abbia il diritto di sedere al tavolo della conferenza, il che equivarrebbe a rinviare i lavori di quest'ultima alle calendole greche, anzi a non confinarli se non dopo la fine della guerra civile, che automaticamente significherebbe la fine del problema per cui

la conferenza venne convocata.

Per sottoporlo alla conferenza, l'Inghilterra sta elaborando un suo piano. Sul medesimo si continua a mantenere il più rigoroso segreto, per timore che venga svelato prima del varo. Ma i collaboratori diplomatici dei giornali britannici si dicono in grado di confermare che le proposte britanniche includeranno più o meno tutte quelle che sono state già da noi indicate come congetture degli ambienti politici, e cioè la registrazione dei sottomarini di tutte le Potenze aderenti alla conferenza, la restrizione alle loro operazioni in certe zone del Mediterraneo, la decisione di attaccare qualsiasi sommergibile al di fuori di tali zone, restrizioni simili per la direzione che le rotte mercantili dovranno seguire, la cooperazione di tutte le Potenze mediterranee nella caccia all'attaccante, sia sottomarino, sia di superficie, sia aereo, l'aiuto da parte delle flotte di tutti gli Stati aderenti alle navi mercantili attaccate, di qualsiasi bandiera. I sottomarini sarebbero autorizzati ad attraversare la zona proibita fuori superficie, con la bandiera spiegata e dopo aver avvisato le navi da guerra di pattuglia nelle vicinanze della propria presenza.

La difficoltà tecnica che si oppone all'adozione di un simile piano salta agli occhi immediatamente, ma è ovvio che soluzioni semplici non possono essere presto trovate e in un problema complicato come quello della navigazione in uno dei mari più frequentati del mondo. Alla conferenza spetta dunque di elaborare qualche cosa di concreto e di pratico. Si sarebbe d'opinione a Londra e oltre di delimitare i compiti della conferenza alla pirateria propriamente detta.

« Pirateria »

Questa definizione di pirateria è il risultato di un ragionamento secondo, il quale non esiste uno stato di guerra dichiarata nel Mediterraneo e non vi possono essere, in conseguenza, atti di guerra. Perciò i sommergibili operanti in quel mare devono essere considerati fuori legge e non appartenenti ad alcuna Nazione, ma semplicemente come navi isolate. In tale modo si evita lo scabroso problema di stabilire la loro identità. Certi giornali di Londra lasciano capire la loro opinione che in tal modo si userà un riguardo all'Italia. Il riguardo verrà invece usato con ogni probabilità alla Russia sovietica, la quale, se davvero Valencia non possiede sommergibili in grado di mettersi in mare, certamente ha fornito quelli che si sono responsabili delle aggressioni contro il Telpig e contro la nave inglese Havoc.

Per il momento il programma potrebbe essere previsto come segue: 1) repressione di tutti i sottomarini delle Potenze partecipanti alla conferenza; 2) restrizioni alle navi operanti in certe zone; 3) tutti i sottomarini trovati fuori di queste zone saranno passibili di affondamento; 4) analoghe restrizioni per le operazioni degli aerei; 5) rotta specifica per le navi mercantili; 6) collaborazione delle flotte delle Potenze mediterranee nel dare la caccia a tutti i pirati sottomarini; 7) le navi di tutte le Nazioni dovranno dare aiuto alle navi mercantili di ogni nazionalità se attaccate da sottomarini o da aerei.

Il viaggio del Duce nei rilievi americani

WASHINGTON, 6

Tutta la stampa si occupa diffusamente della progettata visita del Duce alla Germania. Lunghe corrispondenze da Berlino riproducono gli entusiastici commenti pubblicati al riguardo dalla stampa tedesca.

Il prossimo avvenimento nel giudizio portoghese

LISBONA, 6

Tutta la stampa continua a dedicare la sua più viva attenzione al prossimo viaggio del Duce in Germania, sottolineando l'importanza di questo avvenimento che riveste un alto significato politico, specialmente in rapporto all'attuale situazione europea. Il « Diario de Manhã » organo dell'Unione nazionale, sotto il titolo: « Il sottomarino rosso C. 4 », ha commentato il tentativo di affondare l'« Havoc », pubblica a grandi caratteri e pone in specie e rilievo la notizia da San Sebastião secondo cui il « C. 4 » è ritenuto autore del predetto tentativo di affondamento. Anche altri giornali riportano la stessa notizia, commentandola con titoli che pongono in luce l'azione criminosa degli « Uomini del Mediterraneo ». Così il cattolico « Novidade » afferma sin nel titolo che indubbiamente è stato il sottomarino rosso che

ha tentato di silurare il cacciatorpediniere inglese.

Il « Diario de Notícias » pubblica la riproduzione fotografica di un telegramma diretto dal capo delle forze navali cantabrie al commissario di guerra per ordinarli di tener pronti i sottomarini per silurare le navi tedesche nel caso che venisse bombardata la città o venissero minacciate le navi del Governo di Valencia. Il giornale commenta il fatto dicendo che esso porta una nuova conferma alle azioni di pirateria del Mediterraneo commesse dai russi spagnoli.

Sotto il titolo « Roma doma », la « Voz » pubblica un ampio resoconto delle esercitazioni ginniche militari che 30 mila Giovani fascisti hanno svolto in Roma alla presenza del Duce e sottolinea la magnifica preparazione di tutti i reparti, rilevando anche le manifestazioni di calorosa e cordiale simpatia che la popolazione dell'Urbe ha tributato ai giovani, fieri rappresentanti delle nuove generazioni educate sotto i segni del Fascio littorio.

Un passo sovietico respinto da Roma

ROMA, 6

L'incaricato d'affari della U.R.S.S. a Roma ha inviato una nota al Ministro degli affari esteri nella quale, dopo avere denunciato i siluramenti di due navi sovietiche nel Mediterraneo orientale, ne attribuisce la responsabilità all'Italia e chiede il risarcimento dei danni e la punizione dei colpevoli.

A questa nota il Ministro degli affari esteri ha risposto che l'Italia respinge una tale responsabilità, così come respinge in blocco le richieste dell'U.R.S.S. (Stefani).

Il siluro di Mosca

Mentre, sia pure con riserve e con scarsa fiducia, l'Italia si appressava ad accettare all'invito rivoluto da Londra e da Parigi alla conferenza per il Mediterraneo, dando prova di una certa moderazione, la Russia, tentando un diversivo alla sua disastrosa condizione interna denunciata dalle violente repressioni che culminano nelle continue esecuzioni sommarie, ed alle sconfitte durissime subite in Spagna, lancia il siluro contro la conferenza, già prima che si riunisca. La conferenza poteva essere un tentativo di ristabilire l'equilibrio e la pace nel Mediterraneo. La Russia che ha interesse ai verificati esattamente il contrario, ha lanciato il siluro sotto forma prima delle violente offese all'Italia, poi di questo passo diplomatico a Roma che non si sa se sia maggiormente ridicolo, provocatorio e che è certamente l'uno e l'altro. Naturalmente dopo questo inconsiderato passo, l'Italia si riserva di riesaminare il suo atteggiamento inizialmente favorevole verso la conferenza a cui è stata invitata.

Comizi antifascisti nel territorio bolscevico

PARIGI, 6

L'Agenzia « Havas » ha da Mosca: L'agenzia « Pass » segnala che in tutta l'U.R.S.S. continuano a riunirsi i comizi di protesta contro il siluramento del « Timiriazef » e del « Blavok ». I giornali pubblicano una lettera aperta firmata da parecchi accademici, affermando che « il lavoro di tutti gli scienziati sovietici deve essere consacrato alla lotta contro un aggressore che osa turbare l'attività pacifica » del nostro popolo. I marinai ed i ferrovieri si dichiarano pronti a rispondere come si conviene a questi attacchi.

I giornali moderati, mentre approvano la partecipazione della Germania alla conferenza mediterranea, riconoscono gli interessi diretti per il controllo e per la permanenza delle sue navi nel Mediterraneo, stigmatizzano l'estensione dell'invito alla Russia, che si è tentato giustificare con pretesto che è rivaiera del mar Nero. Si prevedono complicazioni ed incidenti dovuti alla difficoltà di poter giungere ad una soluzione. I pessimisti ritengono che la conferenza mediterranea potrebbe essere la tomba del non intervento. Si rileva che dall'assurdo rifiuto dei diritti di belligeranza al generale Franco deriva giuridicamente che il governo di Valencia è il solo responsabile dell'ordine dell'intera Spagna.

Hitler dichiara aperto il Congresso di Norimberga

NORIMBERGA, 6

Nel pomeriggio di oggi il Führer è stato ricevuto solennemente alla Rathaus dove è stato salutato dal borgomastro della città. Erano presenti i ministri e le principali gerarchie del Reich. Il borgomastro ha salutato Hitler e gli ha portato il regalo della città costituito dal mo-

dello del monumento ai caduti che sarà eretto nella città nei prossimi mesi. Il Cancelliere con brevi parole ha quindi dichiarato aperto il congresso nazional-socialista che domani avrà il suo inizio solenne con la lettura di un proclama che accenderà ai principali problemi politici del momento. Un concerto di campana ha consacrato questa apertura, dandone l'annuncio a tutta la Germania. Oggi è giunta a Norimberga la delegazione fascista al Congresso.

Al ricevimento svoltosi nel pomeriggio nelle sale dell'Istituto di cultura in onore dei 600 inviati speciali della stampa tedesca e esisterà convenuti per il congresso nazista, il capo dell'Ufficio stampa del partito dott. Dietrich ha rivolto agli ospiti parole di saluto.

Sciangai investita dalle forze giapponesi

SCIANGAI, 6

Le truppe nipponiche stanno svolgendo un violento bombardamento su Sciangai, dirigendolo specialmente contro il municipio della città. Dall'azione in corso che può apparire ad un primo esame slegata e frammentaria, risulta in modo evidente che i giapponesi vanno preparando la preannunciata grande offensiva. Le forze sbarcate negli scorsi giorni appoggiate dall'aviazione e dalla artiglieria delle navi da guerra che vomitano migliaia di proiettili sugli obiettivi prestabiliti hanno attaccato la linea Lufthafen Woo-Chung-Hen — che si estende lungo lo Yang-Tse, il possesso del forte di Woo Sung-Tse, situata per le truppe giapponesi, un valido successo, malgrado la tenace resistenza delle truppe cinesi. Tale possesso costituisce per le truppe giapponesi un valido appoggio per la vasta manovra che vanno svolgendo con lento ma sicuro successo, malgrado la tenace resistenza delle truppe cinesi.

Quadrato eroico

Un reparto di 400 giapponesi accerchiato da forze nemiche sovverchianti, si è disposto in quadrato deciso a resistere fino alla morte. I proiettili delle truppe cinesi che disponevano di alcuni pezzi di artiglieria di piccolo calibro avevano già fatto dei vuoti profondi nell'eroico quadrato allorché due ufficiali ed un centinaio di soldati, formato un sereno drappello, si sono slanciati sulle linee cinesi armati di fucili e di bombe a mano. Le truppe cinesi non hanno potuto resistere all'improvviso, innescato al tacito e, dopo un breve tentativo di resistenza, hanno volto in fuga disordinata, abbandonando le artiglierie nelle mani dei giapponesi.

Si tratta ad ogni modo di azioni preparatorie. I giapponesi stessi dichiarano che per attuare il piano della grande offensiva essi attendono lo sbarco dei nuovi rinforzi già arrivati con una cinquantina di piroscafi che si sono ancorati nello Yang Tse. Quando questi rinforzi saranno scesi a terra l'esercito nipponico a Sciangai avrà raggiunto la forza di circa 80 mila uomini.

Frattanto i giapponesi danno nuovo impulso alle operazioni nel nord della Cina dove hanno occupato Tung Tieng Chen dopo una serie di sanguinosi combattimenti. I cinesi hanno inviato nel nord 8 divisioni del Kuang Tung servendosi della ferrovia Canton-Kenkow.

L'attività dei giapponesi è aumentata su tutti i settori del fronte. Sullo Yang Tse Pu essi hanno proceduto per la prima volta a una azione aggressiva. Dopo una preparazione di artiglieria l'azione è svolta alla luce dei ferri dal lato della concessione internazionale e ha proseguito in direzione nord. Questo attacco ha fatto avanzare il fronte giapponese oltre l'università. Si ha pure notizia di operazioni svoltesi sul fronte di Pao Chang. Le navi da guerra giapponesi sullo Yang Tse hanno preso le posizioni cinesi sotto il fuoco violento. L'aviazione nipponica ha bombardato i depositi cinesi di viveri e munizioni.

I giochi olimpici

Si apprende da Tokio che il Giappone rinuncerà forse ai giochi olimpici del 1940. Questa misura si spiegherebbe con l'ordine del Ministro della Guerra che ha chiamato sotto le armi la maggior parte degli esportatori dello sport giapponese. Il Presidente del Consiglio Principe

to e augurio e ha illustrato il compito e il significato del congresso, sottolineando l'importanza che il partito attribuisce alla stampa.

« Lungi dal contestare il diritto di critica ai giornalisti stranieri in Germania, il partito nazional-socialista ritiene peraltro agguerrito che le eventuali antipatie personali di chi è chiamato a trasmettere ai lettori il quadro della vita di un paese e di un popolo straniero, devono non oltrepassare i limiti che regolano nella vita internazionale i rapporti fra ospiti e ospitati.

« Forse il segreto dell'idea nazional-socialista consiste nel fatto che essa non è suscettibile di venir compresa soltanto con il puro freddo razionalismo. Di qui anche il grande errore di coloro che all'estero hanno sul terzo Reich idee preconfezionate senza veramente conoscerlo. Il nazional-socialismo è nato non dal cervello ma dal cuore. Per comprendere la nuova Germania bisogna andare sul posto, per afferrare lo spirito occorre viverne dapprima le manifestazioni che appunto nel congresso di Norimberga trovano la loro sintesi più compiuta e profonda e che muovono dal seguente principio: mettere al servizio della nazione i grandi ideali morali del vero socialismo.

Queste notizie, riferite a titolo di cronaca, vanno raccolte con ogni riserva perché in alcuni ambienti nazionalisti si continua a smentire la notizia di tali trattative.

Altri 5000 rifugiati sono arrivati nel porto di La Pallage a bordo di piroscafi inglesi. Le truppe delle brigate di Navarra sono entrate in Llanos accolte trionfalmente dalla popolazione della città. Stamente è stata ripresa l'avanzata sul Leon e su tutto il fronte quasi della provincia di Santander. Il collegamento delle truppe dei settori di Leon e di Portillo della Reina si è perfezionato anche in profondità. Le forze nazionalisti avanzano sulla costa Cantabrica per raggiungere Ripa de Sel. La loro azione è appoggiata dall'avanzata che oltre colonne effettive, oltre la vallata di Liebana.

Il blocco che le forze nazionalisti hanno stabilito avanti al porto di Gijon ha obbligato il piroscafo

La parola del Duce ai Giovani fascisti

ROMA, 6

E' stato diramato il « Foglio d'ordine » del partito che riporta le seguenti parole pronunciate dal Duce all'indirizzo dei Giovani fascisti, dopo la manovra ed il saggio premilitare che sono stati svolti a conclusione del Campo Roma:

Giamerati giovani fascisti! Stamane avete svolto una brillante e ammirata manovra tattica. Oggi un saggio ginnico - militare magnifico. Esprimi a voi tutti il mio plauso vivissimo. Sono contento di voi. Oggi voi avete dimostrato di meritare l'attissimo privilegio e l'onore supremo che ogni uomo del tempo fascista deve soprattutto desiderare e ambire: quello di portare le armi.

Sono sicuro che l'Italia, l'Impero, il Fascismo possono contare su di voi, sul vostro valido braccio, sulla vostra dura tenacia, sul vostro intrepido cuore. E ricordatevi che Roma doma.

Il Segretario del Partito ha risposto che il « Foglio d'ordine » del partito, sia affisso nelle caserme e nelle sedi dei Fasci giovanili di combattimento.

inglese « Phorpehal » a proseguire la sua rotta su Baiona dove si è ancorato nel porto. Il « Phorpehal » è a carico di viveri.

Un grosso battello a vapore che nei giorni scorsi era entrato nel porto di Baiona carico di rifugiati provenienti dal porto di Ribadesella è scomparso la notte scorsa. Si apprende che nella notte di ieri infatti l'equipaggio nazionalista si è impadronito del piroscafo, il battello registrato sotto il nome di « Eusebio » ha raggiunto stanotte il porto di Bermeo.

I provvedimenti di espulsione che erano stati adottati dalle autorità francesi nei confronti di alcune personalità spagnole aderenti al movimento di Franco sono stati sospesi. Di conseguenza anche le autorità nazionalisti spagnole hanno sospeso i provvedimenti che avevano colpito i membri della camera di commercio francese di S. Sebastiano. Il conte De Los Andes ha avuto comunicazione che il provvedimento che lo riguardava è stato sospeso sine die. Il governatore civile di S. Sebastiano, invitato personalmente da Hitler, è partito per Norimberga per assistere al congresso del partito nazional-socialista.

Un piroscafo fermato nel porto di Malta

MALTA, 6

Il piroscafo « Cabé Sarrailh » era in procinto di salpare con un equipaggio maltese quando venne fermato a richiesta del console generale del governo di Valencia il quale dichiarò alla capitaneria del porto di aver ricevuto al riguardo istruzioni dal suo governo. Il piroscafo porta un carico di grano ed è diretto ad uno dei porti della Spagna nazionale. La corte civile di Malta ha incominciato oggi l'esame del ricorso fatto dal console del governo di Valencia il quale ha assertedo che il piroscafo è stato legittimamente richiesto dal governo rosso che avanzava il diritto di proprietà anche sul carico. Il console ha anche affermato che nella « stiva » del « Cabé Sarrailh » vi sarebbe nascosto il carico di granate a mano. (R. Stef.)

I due fronti del Nord saldati per l'assalto a Gijon

Le trattative con i catalani continuano per la resa

SAINT JEAN DE LUZ, 6

Riconfermano a circolare voci relative alle trattative per la resa della Catalogna. Emissari del partito piratista catalano avrebbero preso contatto col conte De Los Andes nei giorni scorsi ma le conversazioni sarebbero state interrotte, causa i rossi, che hanno abbandonato numerosi morti. Altri tre attacchi sostenuti dal nemico contro Baiona sono stati pure respinti.

Fronte sud: Nel settore di Pennaraja un tentativo di attacco nemico è stato subito respinto. In una ricognizione effettuata nella Sierra Tejonera abbiamo catturato un cannone da 70 con munizioni.

Queste notizie, riferite a titolo di cronaca, vanno raccolte con ogni riserva perché in alcuni ambienti nazionalisti si continua a smentire la notizia di tali trattative.

Altri 5000 rifugiati sono arrivati nel porto di La Pallage a bordo di piroscafi inglesi. Le truppe delle brigate di Navarra sono entrate in Llanos accolte trionfalmente dalla popolazione della città. Stamente è stata ripresa l'avanzata sul Leon e su tutto il fronte quasi della provincia di Santander. Il collegamento delle truppe dei settori di Leon e di Portillo della Reina si è perfezionato anche in profondità. Le forze nazionalisti avanzano sulla costa Cantabrica per raggiungere Ripa de Sel. La loro azione è appoggiata dall'avanzata che oltre colonne effettive, oltre la vallata di Liebana.

Il blocco che le forze nazionalisti hanno stabilito avanti al porto di Gijon ha obbligato il piroscafo

La parola del Duce ai Giovani fascisti

ROMA, 6

E' stato diramato il « Foglio d'ordine » del partito che riporta le seguenti parole pronunciate dal Duce all'indirizzo dei Giovani fascisti, dopo la manovra ed il saggio premilitare che sono stati svolti a conclusione del Campo Roma:

Giamerati giovani fascisti! Stamane avete svolto una brillante e ammirata manovra tattica. Oggi un saggio ginnico - militare magnifico. Esprimi a voi tutti il mio plauso vivissimo. Sono contento di voi. Oggi voi avete dimostrato di meritare l'attissimo privilegio e l'onore supremo che ogni uomo del tempo fascista deve soprattutto desiderare e ambire: quello di portare le armi.

Sono sicuro che l'Italia, l'Impero, il Fascismo possono contare su di voi, sul vostro valido braccio, sulla vostra dura tenacia, sul vostro intrepido cuore. E ricordatevi che Roma doma.

Il Segretario del Partito ha risposto che il « Foglio d'ordine » del partito, sia affisso nelle caserme e nelle sedi dei Fasci giovanili di combattimento.

inglese « Phorpehal » a proseguire la sua rotta su Baiona dove si è ancorato nel porto. Il « Phorpehal » è a carico di viveri.

Un grosso battello a vapore che nei giorni scorsi era entrato nel porto di Baiona carico di rifugiati provenienti dal porto di Ribadesella è scomparso la notte scorsa. Si apprende che nella notte di ieri infatti l'equipaggio nazionalista si è impadronito del piroscafo, il battello registrato sotto il nome di « Eusebio » ha raggiunto stanotte il porto di Bermeo.

I provvedimenti di espulsione che erano stati adottati dalle autorità francesi nei confronti di alcune personalità spagnole aderenti al movimento di Franco sono stati sospesi. Di conseguenza anche le autorità nazionalisti spagnole hanno sospeso i provvedimenti che avevano colpito i membri della camera di commercio francese di S. Sebastiano. Il conte De Los Andes ha avuto comunicazione che il provvedimento che lo riguardava è stato sospeso sine die. Il governatore civile di S. Sebastiano, invitato personalmente da Hitler, è partito per Norimberga per assistere al congresso del partito nazional-socialista.

Celoria occupata Miliziani disertori

SALAMANCA, 6

Il quartier generale comunica: Fronte nord Asturie: Nel settore orientale abbiamo occupato Celoria ad ovest di Llanes. Leon: fuochieri e cannoneggiamento in alcune posizioni. Numerosi miliziani sono passati alle nostre linee tra cui un miliziano che portava la sua mitragliatrice e il suo fucile.

Omaggio spagnolo al Capo del Governo

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto, accompagnata dal Ministro Ciano e presente il Segretario del Partito, la Delegazione falangista, che comanda il gruppo degli eretici dei Caduti spagnoli per la causa nazionale, ospiti dei Fasci all'estero in Italia da 40 giorni. Della delegazione faceva parte, la figlia del generale Queipo de Llano, comandante dell'Armata del sud, lo scrittore Gimnet Caballero, Gioacchino de Cortazar, il sig. De Merellina, della direzione del partito falangista, il comandante del campo Spagna cionelloso Marban, le dirigenti della falanga rammini Bahmd, Barro e Zamora e tre giovinette spagnole ferite in combattimento sul fronte di Saragozza.

Gimnet Caballero che fa parte della giunta di Burgos ha recato al Duce il saluto del gen. Franco esprimendogli inoltre la viva riconoscenza per tutto quanto l'Italia fascista fa per l'intermediazione della nuova Spagna.

Il Duce ha risposto con parole di viva simpatia, manifestando la certezza nei nuovi destini della Spagna.

Al momento di congedarsi, la Delegazione ha reso il saluto al Duce.

Al campo Spagna al Lido di Roma l'Ambasciatore di Spagna presso il Quirinale ha offerto un ricevimento per salutare i ragazzi spagnoli in occasione del loro imminente ritorno in Patria. Egli ha con elevate parole espresso la riconoscenza della Spagna falangista tradizionalista per le accoglienze affettuose fatte dall'Italia fascista ai figli del Duce. Il per la causa nazionale.

Ha risposto Piero Parini, ringraziando l'Ambasciatore, esprimendo la fede nella vittoria prossima e immancabile della Spagna di Franco ed assicurando i fascisti che l'Italia scorderà il ricordo più gradito del loro soggiorno sul sacro suolo di Roma.

I vinti di Santander non vogliono battersi

PARIGI, 6

Il « Matin », in un quadrato a caratteri in grassetto, scrive: « Alcuni organi del fronte popolare ripetono a sazietà che « non bisogna lasciare battere i repubblicani spagnoli ». Sia pure. Ammettiamolo. Ma affinché i repubblicani spagnoli non siano battuti, occorre che essi si battono. Ora quelli che giungono dalla Spagna non sanno più che cosa sia la guerra.

« Ha risposto Piero Parini, ringraziando l'Ambasciatore, esprimendo la fede nella vittoria prossima e immancabile della Spagna di Franco ed assicurando i fascisti che l'Italia scorderà il ricordo più gradito del loro soggiorno sul sacro suolo di Roma.

Nelle ultime 24 ore sono sbarcati nei vari porti francesi oltre 6 mila prigionieri spagnoli provenienti dalla Asturie. Altri tre vapori spagnoli bolscevici si sono rifugiati nel porto di Baiona. Nove battelli da pesca rossi, partiti improvvisamente dalla rada di Verdon presso la baia di Bordeaux, si sono arresi alle truppe nazionalisti.

Monito di Roosevelt agli americani in Cina

WASHINGTON, 6

Roosevelt ha ammonito i 7780 americani che sono ancora in Cina che se vi rimarranno lo faranno a loro rischio e pericolo.

C r o n a c c a

IL MINISTRO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE IN FRIULI

S.E. Bottai inaugura il Congresso geografico nazionale

L'indirizzo degli studi scientifici in Italia nel settore geografico e particolarmente sui nuovi compiti derivanti dalla fondazione dell'Impero

A Cervignano

S. E. Giuseppe Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, ospite del Friuli per l'inaugurazione del Congresso geografico nazionale è giunto ieri mattina alle 8.30 a Cervignano e la sua prima sosta è stata ad Aquileia, figlia di Roma, che accanto alle vestigia della potenza romana custodisce i simboli luminosi della gloria nuova. Cervignano in festa ha recato a S. E. Bottai il primo saluto friulano con vibrante fede. Alla stazione della graziosa cittadina erano convenute le principali autorità della Provincia, insieme a S. E. il co. Volpi di Misurata, presidente della «Pro Aquileia». Tra le autorità vi erano S. E. il Prefetto, S. E. il comandante il Corpo d'Armata, i senatori Spezzotti e Mori, i deputati Piseni e Tullio, il Questore, il Vice Segretario Federale, il Segretario Federale amministrativo, il Podestà e il Vice Podestà di Udine, il comandante la Divisione Carabinieri, il comm. dott. Asquini per il Distretto del Fascio di Udine, la Fiduciaria dei Fasci Femminili, il magg. cav. Bonanni per il Presidente provinciale dell'Opera Balilla, il Provveditore agli studi, il Presidente dell'Accademia di Udine, il Presidente dell'Ente provinciale del Turismo, il Procuratore del Re, il Sovrintendente alle Antichità e Belle Arti di Trieste, il Sovrintendente alle opere d'arte di Venezia, il Segretario dell'Unione provinciale lavoratori della agricoltura e altre personalità.

Di Cervignano erano presenti il Podestà, l'ispettore di zona, il Segretario del Fascio, il parroco, e tutte le altre autorità. Il comandante il Corpo d'Armata di Trieste era rappresentato dal Comandante il presidio magg. Vignevani.

Lungo il viale erano schierati reparti del 5° autocarro della Milizia Dicot, i reduci dall'A.O.I., Fascisti, Giovani fascisti, le organizzazioni dell'O. B. molto numerosi, e rappresentanze dopolavoriste, le bande di Villa Vicentina e di Aiello.

Il Segretario Federale è pure giunto alle 8.30 in treno da Roma, ov'aveva accompagnato il Battaglione dei Giovani Fascisti.

Appena S. E. Bottai scende dal treno gli si fanno incontro S. E. il Prefetto e tutte le personalità. Una piccola italiana, Carmen Zampar, porge al Ministro un fascio di fiori. Le musiche squillano le note della Marcia Reale e di «Giovinezza». S. E. Bottai, seguito dalle autorità, passa a piedi in rassegna lo schieramento schierato in ordine di battaglia. S. E. Bottai, dopo aver ricevuto l'apassionato omaggio delle rappresentanze e della popolazione convenuta nel caratteristico piazzale, prosegue recandosi nel Museo che raccoglie tanti preziosi cimeli della grandezza di Roma.

Alle 10.30, salutato da rinnovate manifestazioni e suscitando ancora l'ardente acclamazione al Duce, il Ministro lascia Aquileia diretto a Udine, sempre accompagnato dalle autorità.

Omaggio ai Caduti in guerra e per la Rivoluzione
Provenendo dal viale Palmanova S. E. Bottai si reca subito al Collegio dell'Opera Balilla in via Pradamano. Qui sono convenuti i dirigenti e gli ufficiali del Comitato provinciale dell'Opera Balilla e altre autorità cittadine. Notiamo gli ufficiali generali del Presidio, S. E. l'on. Asquini, l'on. Volpe, la Medaglia d'oro on. Bar-

La seduta inaugurale del Congresso

Alle ore 15 nel salone del Castello è stata tenuta la seduta inaugurale del XIII Congresso Geografico Nazionale, alla presenza di S. E. Giuseppe Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, rappresentante del Governo fascista.

Erano presenti S. E. il Prefetto o il Vice Prefetto, il Segretario Federale, il Comandante del XI Corpo d'Armata, in rappresentanza anche del Ministero della Guerra, il Comandante della difesa territoriale, il Podestà, i Generali comandanti della Divisione Montenero e della Divisione Celere, il Generale comandante della Brigata Alpina, gli onorabili Sen. Spezzotti, Lechi, Florio, Luzzatto, Mori, Morpurgo, gli onorabili deputati Asquini, Piseni, Tullio, Fanfani, Apollis, il Preside della Provincia, Mons. Dell'Oste in rappresentanza dell'Arcivescovo, l'ing. Salvini Direttore dell'Ufficio I. geografico, il gen. Bianchi d'Esposito direttore dell'Istituto Geografico Militare e tutte le Gerarchie politiche e civili della città.

Dopo il saluto al Duce, comandato dal Segretario Federale, il Podestà rivolge parole di saluto alla personalità e di benvenuto ai congressisti, esprimendo la gratitudine della città, che si vanta di avere avuto fra i suoi grandi figli il geografo Giovanni ed Orazio Marinelli, per il Friuli è stato scelto come sede del XIII Congresso Nazionale. Il Comune ha organizzato la Mostra geografica friulana nella Casa della Contadinanza ed è lieto di ospitare i congressisti nelle Sale del Palazzo Comunale.

«Nel formulare — conclude il Podestà — i migliori voti augurali per il felice esito dei lavori del Congresso da questo Castello che ha visto avvenimenti lieti e tristi, che ha assistito a fatti decisivi nella storia della nostra Patria a traverso le vicende dei secoli, innalzo il mio reverente e grato pensiero alla Maestà del Re Imperatore ed al Duce fondatore dell'Impero».

L'adesione del Duca d'Aosta

Quindi S. E. Amedeo di Savoia, Presidente del Comitato Nazionale per la Geografia, risponde ringraziando il Podestà e la città di Udine in particolare il Comitato locale organizzatore del Congresso. Passa quindi ad esporre le ragioni per le quali il Comitato Geografico Nazionale ha scelto il Friuli come te-

ma dell'attuale Congresso, che, come quello precedente della Sardegna è a carattere regionale, obbedendo al concetto che ognuna delle periodiche riunioni dei geografi porti alla illustrazione, per quanto possibile completa, di un lembo della Patria utilizzando e valorizzando i risultati degli studi locali. Con che non è, peraltro, di vista i problemi generali, in quanto ogni regione d'Italia si inquadra nel vasto complesso della Patria.

Legge quindi un telegramma di adesione di S. A. R. il Duca d'Aosta, che presenzierà alla seduta di oggi a Gorizia e a nome dei congressisti invia un telegramma di risposta all'Austro Principe.

Procede infine alla nomina delle cariche del Congresso: Presidente è l'onorevole prof. Arrigo Lorenzi dell'Università di Padova, Presidente della Sezione di Geografia Fisica il prof. Michele Gortani dell'Università di Bologna e Segretario della stessa la dott. Dona Albani; Presidente della Sezione di Geografia Antropica il prof. Alberto Almagia della R. Università di Roma e Segretario il prof. Giovanni Merlini e la dott. Claudia Merlo; a Segretario generale il prof. Massimo Maresani.

L'imponente manifestazione alla Casa del Balilla

La giornata friulana di S. E. Bottai si è conclusa alla Casa del Balilla ove, nell'ampio cortile erano ammassate le rappresentanze del Partito e dell'organizzazione balillistica con i labari. Sono presenti numerosissimi i fascisti dei Gruppi Rionali, Giovani fascisti, universitari, una massa rilevante di lavoratori, associazioni combattentistiche e di Arma con la fanfara degli alpini. Anche il terrazzo dal quale parlerà poi il Ministro, è gremito.

S. E. Bottai — che aveva visitato la Casa della Giovinezza Italiana — è salutato dal triplice attenti e dalle note della Marcia Reale e di «Giovinezza» mentre reparti armati di marinai e di avanguardisti rendono gli onori insieme a tutte le formazioni.

Prorompe all'improvviso il saluto al Duce. S. E. Bottai e le autorità salgono sul terrazzo e subito parla il Segretario Federale.

Il Console Rinaldi reca il saluto del ferido della Camice nere friulano al Ministro Bottai che dalla piglia squadrista è salito all'alto posto di responsabilità, collaboratore del Duce artefice del destino imperiale dell'Italia.

«A voi — prosegue il Federale — anche il saluto sentito e devoto delle giovanissime Camice nere, ondate di sangue puro, giovane, entusiasta, destinate a continuare l'azione di coloro che tutto hanno dato per il trionfo della Rivoluzione».

«Eccellenza Bottai, portate al Duce l'espressione devota del popolo friulano. Il popolo di questa solida provincia è in galgria rinascita nel fecondo intemperato lavoro. Il popolo friulano crede nel Capo, vive per il Capo ma è pronto anche a morire per Lui».

Si eleva ancora possente l'A noil per il Duce e l'acclamazione si ripete con tonalità entusiastica. S. E. Bottai fa cenno ora di voler parlare.

«Camerati — egli dice — mi piace concludere questa fervida giornata di visite nella vostra provincia, tra voi, in giovinezza, in fedeltà, in ardore di vita. Ritornando in questa terra laboriosa e fedele che ho conosciuto da combattente trovando un Friuli maturo, ordinato, pronto a tutti gli eventi. Udine fu ed è nella storia la Città dell'annunciazione della Marcia su Roma e ciò spiega perché questo vostro Fascismo».

Il discorso del Ministro — ascoltato con eccitata attenzione — interesse — interrotto spesso da applausi — è stato coronato da una calorosa ovazione.

L'inaugurazione della Mostra geografica friulana

S. E. Bottai passa quindi ad inaugurare la ricchissima Mostra geografica friulana sapientemente ordinata nel sale della Casa della Contadinanza dal direttore del Museo dott. Scudera e si è intrattenuto lungamente nelle varie sale. Sceso quindi alle Logge di Lionello ha visitato la grande Mostra Cartografica e del Paesaggio organizzato nelle varie sezioni dall'Ente Provinciale del Turismo Friulano, dalla Società Alpina Friulana, dal Touring Club Italiano, dal Magistrato alle Acque e dall'Ente Grotte di Postumia, nonché la Mostra Cartografica dell'Ufficio Storico del Ministero della Guerra in cui sono esposti documenti del lavoro compiuto dall'Ufficio Cartografico del Comando Supremo durante la guerra, Mostra ordinata dal prof. Ettore Ricci dell'Università di Roma.

L'inaugurazione si chiude con un signorile ricevimento offerto dal Podestà ai Congressisti e alle autorità nelle splendide sale della Loggia. Qui erano convenute tutte le autorità e rappresentanze. All'ingresso erano schierati gli squadristi col glorioso Galgardo del Fascio di Udine e i Labari dell'Associazione Caduti per la Rivoluzione.

Dopo il ricevimento S. E. Bottai ha visitato lo schedario per l'assistenza e l'occupazione degli operai.

Nei giorni Luce: IL VARO A GENOVA DELLA CORAZZATA «LITTORIO»

Edmund Lowe
Dua belle donne contese:
Valeria Hobson
Vera Tugels

Nei giorni Luce: IL VARO A GENOVA DELLA CORAZZATA «LITTORIO»

Convitto per gli allievi delle Scuole medie ed elementari - Retta modica - Spese limitate - Ottimo trattamento - A richiesta viene spedito programma

ISTITUTO RENATI MASCHILE
V. Tomadini 5 - UDINE - Telefono 864

Ing. A. MAGINI
V. Vittorio Veneto 44 - Tel. 6-83

Radiomarelli
Laboratorio riparazioni - Cambi - Occasioni
Ing. A. MAGINI
V. Vittorio Veneto 44 - Tel. 6-83

conservi la vitalità e la vitalità d'un tempo e come un tempo, pronto a balzare dalle opere di pace alle opere di guerra.

Tornerà tra voi, quale Ministro della Scuola, per conoscere ancora più a fondo l'organizzazione della vostra Scuola dal centro ai limiti del confine dove la scuola diventa sacro e fortificato».

Il Ministro continua accennando ai vitali problemi della scuola che dovrà essere legata sempre più profondamente alle organizzazioni originali del Regime e conclude: «Ai miei collaboratori, alle Elementari alle Università chiedo di aiutarmi in questa mia fatica intrapresa agli ordini del Duce».

A voi, giovani, l'assondarmi con disciplina, con volontà nello studio, con comprensione, oggi nella Scuola, come domani, se necessario, nelle supreme necessità del combattimento».

Approvazioni vigorose prorompono e s'intensificano nella rinnovata invocazione del Duce.

Si diffondono ancora le note degli inni della Patria mentre S. E. Bottai lascia la Casa del Balilla dirigendosi alla stazione dove partì alle 10.55 per Roma. Pieno di fervore è stato anche il commiato dopo l'intensa giornata. Sotto la tettoia erano convenuti un reparto armato del Reggimento Artiglieria Celere con lo Stendardo e musica, larghe rappresentanze di fascisti e giovani fascisti e dell'Opera Balilla.

A porgere a S. E. Bottai il deferente saluto erano S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Segretario Federale e tutte le altre più cospicue autorità cittadine.

Ancora sale poderosa l'acclamazione al Duce allorché il treno partì ed a S. E. Bottai vanno rinnovati segni di entusiasmo.

SPETTACOLI
Cinematografi
ODEON — «LOTTA DI SPIE» — Misterioso, eroico, avventuroso dramma di passione. «Il varo della Corazzata Littorio a Genova».

SAVOIA — «LA DOMINATRICE» — Un dramma passionale ed avventuroso con Barbara Stanwyk e Melvyn Douglas. Four progr. il Duce in Sicilia. Ultimo giorno. Ore 17.

IMPERO — «FENSAI GIACOMO» — Gata è sentimentale, comica ed amorosa commedia interpretata da Musco.

CECCHINI — «IL TERRORE DEL CIRCO» — La più disperata avventura combattuta dal celebre detective Charlie Chan nella più sensazionale avventura poliziesca. Novità. — Ore 17.

GREPPI
e la sua
ORCHESTRA
Questa sera ore 21 nel
Parco Danze

Albergo
Risioro
Tarcento

GITE
automobilistiche
Per le gite in comitiva, per qualsiasi località e numero di partecipanti, la

Società S.A.I.T.A.
offre modernissimi, celeri e comodi autobus a prezzi di assoluta concorrenza.

Facilitazioni speciali alle organizzazioni fasciste, combattentistiche e di azione cattolica.

Per informazioni rivolgersi a:
Udine:
Piazza Venerio - tel. 5.14.

Pordenone:
Corso Garibaldi - tel. 1.76.

Spilimbergo:
Piazza S. Rocco.

Copisteria a Macchina
pronta consegna - Lavoro accurato - Prezzi modici

Agenzia Ellos Ortolani - UDINE
Piazza Duomo 16 - Tel. 4.20

Friuli storico e geografico

Il prof. Lorenzi pronunzia quindi il discorso inaugurale «Il Friuli come regione storica e geografica».

Dopo un aiato esordio in cui predomina la nota sentimentale verso la regione natia, il prof. Lorenzi tratta diffusamente del concetto geografico del Friuli, della personalità geografica costituita dalla nostra regione. Considera poi i caratteri etnici del Friuli, entrando in una profonda disamina delle condizioni storiche e geografiche che determinano l'aspetto dell'attuale carta etnografica della regione.

Ma, prosegue il prof. Lorenzi — di fronte alle invasioni — le stesse innovazioni linguistiche provenienti dall'Italia, la resistenza dell'elemento friulano fu mantenuta efficace da più condizioni, in parte naturali, in parte storiche. Il Friuli è una regione aperta lungo determinate direzioni, passi alpini e valli, alta pianura, ma nessuno di questi influssi potè alterare l'integrità del tipo friulano. La profonda disgregazione politica in cui visse il Friuli per secoli, operò come condizione favorevole alla resistenza etnica.

Questo stato di cose permise la formazione di unità politiche locali favorite a loro volta dalla natura del paese, intersecate da montagne, da larghi alvei torrenti, da fiumi perenni e da paludi. Le caratteristiche geografiche del Friuli agirono come forze conservatrici di quell'impronta che gli era stata conferita dalla civiltà romana.

L'oratore così conclude: «Sulla chiostra alpina dal Brennero al Quarnero, la grande vittoria del 1918 ha riportato le aquile romane. Virtù assimilatrice della nostra stirpe e sagacia politica di confine diedero piena pienezza alla sacra conquista dell'unità nazionale. La nostra storia, per l'integrità della quale siamo noi della vecchia generazione siamo sempre pronti a offrire quanto ci rimane delle nostre forze e, se occorresse, la nostra stessa vita e quella dei nostri figli».

Vivissime, unanimi approvazioni e molti applausi hanno detto all'illustre professore, il gradimento per il suo dotto discorso.

L'opera del Comitato geografico

Il prof. Antonio Toniolo, Segretario Generale del Comitato Nazionale Geografico illustra l'opera del Comitato stesso, organo disciplinatore dell'attività geografica italiana. Ricorda i geografisti scomparsi: prof. Bognetti, prof. Chaurand de Saint-Eustache, sen. De Marchi, il maestro insegna della Geografia fisica, prof. Errera, amato Vicepresidente del Comitato. Informa dei progressi compiuti nelle ricerche antropogeografiche sulla Venezia Tridentina, negli studi sulla morfologia dell'Istria, sulle variazioni storiche dei climi, sui terrazzamenti, sui limiti biologici delle piante, sulle dimore rurali, sullo spopolamento montano, sui porti italiani e sulla localizzazione delle industrie. La partecipazione al Congresso internazionale per la preparazione alle escursioni in territorio e l'inizio degli studi nell'Africa Orientale, completano l'imponente attività nel campo geografico, rivolta alla diffusione della cultura geografica e all'illustrazione della Patria.

Parla Corrado Zoli
S. E. Corrado Zoli, Presidente della R. Società Geografica Italiana espone l'opera della Società stessa, che opera per lo sviluppo di quella che per il suo compito quello di diffondere la cultura geografica.

Società Geografica si è esplicita nello studio del Sahara libico e nelle iniziate esplorazioni delle regioni sud-occidentali dell'A.O.I. e della Ausa.

La Società, col suo Bollettino e le Memorie, con un grosso volume del Prontuario dei nomi locali dell'Alto Adige, con un volume sui Precuratori di Colombo, in uno studio di geografia della Somalia, colla storia della Società stessa, con le conferenze tenute nella sede sociale, colle radio-diffusioni, colla biblioteca e la cartoteca, con concorso a premio dei lavori geografici, si rivela un organismo vivo e attivo nel campo culturale e scientifico, mentre il Convegno dei Geografi tenuto a Tripoli lo scorso anno indica l'apporto della Società Geografica alla diffusione della conoscenza della nostra colonia mediterranea.

La parola del Ministro
Infine si alza a parlare il Ministro dell'Educazione Nazionale.

S. E. Bottai, rileva anzitutto che il Congresso ha raggiunto fin da questa prima avanzata dei risultati tangibili che dimostrano la cura e la sagacia con cui il Congresso stesso è stato organizzato. «Abbiamo udito — egli dice — dapprima S. E. Ciampi che ha esposto in modo preciso e convincente le ragioni di metodo per cui i congressi geografici sono chiamati a risolvere dal particolare al generale. Il discorso del prof. Lorenzi poi, sul tema particolare Friuli, ci ha subito mostrato la bontà del metodo applicato ad una particolare regione ed esso, al canto di rigore scientifico, ha avuto spunti particolarmente sentiti da chi — come egli — la geografia del Friuli ha praticamente appreso nel periodo della guerra».

Il Ministro continua dicendo che le due relazioni del prof. Toniolo e di S. E. Zoli, mentre hanno posto in evidenza la fervore di lavoro penetrato nel campo geografico in questi ultimi tempi, erano particolarmente rivolte a Lui da cui si invocano provvedimenti per aumentare la conoscenza geografica nella Nazione e dare alla Geografia un posto più adeguato nella Scuola media ed universitaria.

Egli non parlerà di geografia a dei geografi, ma la sua presenza mira ad essere un riconoscimento del cammino percorso dalla scienza geografica italiana in questi ultimi anni e precisamente dalla Grande Guerra in poi; la Guerra che rivoluzionando nel sistema dei rapporti mondiali la posizione della Italia, doveva darci del conoscere il mondo il bisogno più acuto e approfondito; più metodico soprattutto, affidato ad una somma di sforzi coordinati e non a questa o quell'impresa individuale. La conoscenza geografica è tanto più necessaria in quanto il conoscere è una forma di possesso e il possesso scientifico è propedeutico all'azione, indispensabile a qualsiasi altra forma di possesso.

La ripresa geografica sono sempre in correlazione alla ripresa politica e i culmini dell'attività scientifica e geografica coincidono sempre con i culmini dell'attività politica.

Un'altra ragione della sua presenza è quella di affermare perentoriamente la necessità di portare la scienza geografica italiana al livello della nuova situazione imperiale. La nuova posizione

Con
che ri
come
giont
no sta
possib
moste
scista
Congr
La su
certi i
sugger
si fono
l'entus
stre bi
ni, in
tacolo
corde
moste
ma dal
res dal
ne og
della z
donne,
fluiti a
parola
casa il
per fa
città o
quali,
città o
mostr
ma ma
cinqua
I fed
mincia
dalle o
partici
rosa, a
te cele
ma dal
la folle
della d
teristi
ma var
ne d e
Il sole
di
La r
gnato
Eucari
il scien
il trop
diale
Domini
Vascov
Cividal
ci-Urb
del Cle
La f
per la
la adie
l'ingres
si sono
polo, i
manten
di P. S
di g
2° Fan
musica
Giunge
viandos
Presidi
Alle
za il C
croce a
roci Un
dine e
scovi,
Chiese
sostato
aveva i
sacri,
piapeta
za dal
Quarag
litana
anni di
prof. C
della S
yescovi
L'esp
porato
d'adde
fino a c
Tempio
sta. Im
tore l'e
voci vo
Giovane
Il Car
trio e
in «Cor
in «Cor
le auto
Prefetto
Corpo c
la Divis
Udine, i
il rappre
Federale
curatore
Tribuna
cio: Car
— l'ord
l'ordine
della m
ciaria P
minili, l
re Volon
Paricio
il grup
ne della
mento b
Bali, Pa
Venni, i
Cerni, i
tentim,
natura d
la pre
Bertini
dola con
na ed i
niziazio
dicesti
Sua E
sua E
Margar
Gorizia
l'eco del
mons. P
dina, S
so a Ce

Il mirabile epilogo del Congresso eucaristico

Il Card. Caccia Dominioni benedice il popolo in piazza Umberto I dopo la grandiosa e imponente processione per le vie cittadine

Con una manifestazione di fede che rimarrà nei ricordi del tempo come una delle più grandi ed imponenti che a memoria d'uomo siano state viste nella nostra città possibile soltanto nella serena atmosfera creata dal Regime fascista, si è chiuso domenica il 2° Congresso Eucaristico Diocesano. La manifestazione ha assunto in certi momenti espressioni di una suggestività così intensa, in cui si fondevano il palpito della fede, l'entusiasmo e l'amore delle nostre buone e generose popolazioni, in modo da offrire uno spettacolo magnifico di operosità concorde nel campo dello spirito. Dai nostri monti, dalla zona collinare, dalla pianura e dalla «Bessa», da ogni paese e dalle più lontane zone della vasta Archidiocesi, donne, uomini, fanciulli sono affluiti ad Udine. Era bastata una parola d'ordine sola, passata di casa in casa, di bocca in bocca, per far convergere nella nostra città oltre cento mila fedeli, i quali, assieme a quelli udinesi e di altri centri confinanti con la nostra Archidiocesi, formavano una massa agghiacciante sulle cento-cinquanta mila persone.

I fedeli, a gruppi, avevano cominciato a giungere in città fin dalle ore notturne del sabato, partecipando così in folla numerosa, alla Messa della mezzanotte celebrata in Duomo da S. E. mons. Arcivescovo. Il grosso della folla giungeva nelle prime ore della domenica: spettacolo carnaliter ed inselso, offerto da una varietà di mezzi di locomozione e di persone.

Il solenne pontificale in Duomo di S. Em. il Cardinale

La radiosa giornata che ha coronato felicemente il 2° Congresso Eucaristico, ha avuto inizio con il solenne Pontificale nella Chiesa Metropolitana di S. Em. il Cardinale Caccia Dominioni con assistenza di nove Vescovi, del Capitolo Metropolitano, dell'Insigne Collegiata di Cividale, del Collegio dei Parrociani Urbani, dei Vicari Foranei e del Clero dell'Archidiocesi.

La funzione era stata fissata per le ore 10.30, ma molto prima le adiacenze del Duomo e particolarmente la piazzetta antistante l'ingresso principale al Tempio, si sono andate affollando di popolo. Il servizio d'ordine viene mantenuto da carabinieri, agenti di P. S. e da Vigili Urbani. Quindi è giunta una Compagnia del 2° Fanteria con bandiera e con musica per rendere gli onori militari al Principe della Chiesa. Giungevano poi le autorità civili, i sindaci, i deputati, i consiglieri, i capi dei partiti politici, i capi del clero della Slavja Italiana.

Durante la solenne funzione è stata eseguita in modo veramente impercettibile la nuova messa, a quattro e cinque voci disposti dal M. don Pignani, da lui composta per la straordinaria circostanza, componimento musicale attraverso il quale il bravo, quanto modesto musicista, dimostra ancora una volta le capacità di compositore, la solida preparazione, la squisita sensibilità artistica. Le parti variabili sono state eseguite invece in canto gregoriano dalla ottima «schola cantorum» del Seminario Arcivescovile sotto l'appassionata ed esperta bacchetta del M. don Roussel.

Al Vangelo Sua Eminenza Caccia Dominioni, con nitida e pastorale attenzione, da tutte le autorità ecclesiastiche, sale all'ambone da dove, con voce pacata, vibrante di un «vibrato» quasi impercettibile, dà alla folla enorme che gronda il Tempio, alle rappresentanze con bandiere delle organizzazioni cattoliche della città e dell'Archidiocesi, alle migliaia di fedeli, l'Onofrio che è tutta una elevata nobilissima esaltazione del Sacramento dell'Eucaristia.

Dopo l'Omelia, trasmessa a mezzo di ampi diffusori nel vasto Tempio ed anche fuori di esso, Sua Em. il Cardinale ordina la lettura, fatta dal Vicario Generale, dell'indulgenza plenaria concessa da Sua Santità il Sommo Pontefice a tutti i fedeli presenti alla funzione. Segue la benedizione eucaristica. Alle 12.30 la funzione sta terminata e l'illustre Porporato lascia la Duomo, fatto segno al suo apparire sulla piazza a nuove ed entusiasmanti manifestazioni.

La processione eucaristica. La processione svoltesi in forma solenne ed imponentissima, che non ha precedenti nella nostra città, ha avuto inizio alle ore 14.30. Dai vari punti in precedenza stabiliti dagli ordinari del corteo, i fedeli appartenenti alle varie Foranie dell'Archidiocesi fanno inizio alla sfilata per poi, tutti convergendo in piazza Umberto I, già in precedenza gremita di folla, in modo veramente straordinario.

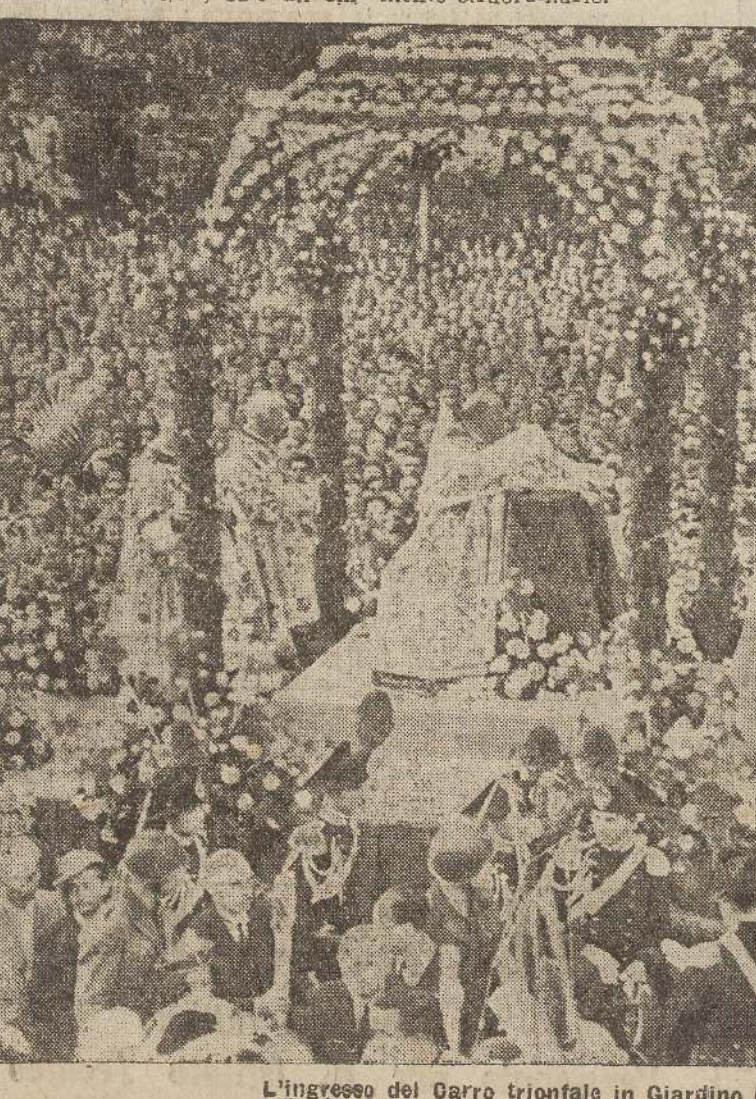


Il Cardinale impartisce al popolo la benedizione eucaristica (foto Brisighelli)

La sfilata si è svolta per le vie cittadine tutte adorne alle finestre ed ai balconi di drappi e damaschi e di vessilli dai colori nazionali. Sul muro a centinaia si potevano leggere scritte inneggianti al Cardinale, alla Fede Cristiana, al Mistero Eucaristico. Assisteva una folla enorme di cittadini, raccolta ai bordi delle strade formando delle siepi umane enormi.

All'ora 16, con lieve ritardo sul programma fissato, e ciò per necessità imposte dalla enorme folla che ritarda lo svolgersi del corteo il quale già da un'ora è in movimento, il Principe della Chiesa esce dal Duomo, preceduto dai Vescovi e dalle varie gerarchie ecclesiastiche dell'Archidiocesi già citate nella funzione del mattino e seguito dal Podestà di Udine, dal Preside della Provincia, accompagnati dai rispettivi segretari generali e dal rappresentante del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla.

Il Cardinale sale sul carro trionfale, che lo attende fuori della Chiesa: trattasi di una pregevole opera il cui scheletro è stato ideato dall'arch. prof. Provino Valle e la cui concezione ed attuazione per la parte floreale è dovuta al buon gusto ed alla impareggiabile perizia del noto artista fioricatore Antonio Gasparini, in una armonia di archi infiorescenti, garofani e mille e mille altri fiori, s'intrecciano rami verdi e festoni di alloro. Sul carro, nel centro era stato eretto l'innocchietto ove il Cardinale recava, il Santissimo, stupendo di luce che si irradiava come un sole sui volti commossi degli astanti. Sul carro, stesso, immediatamente dietro si inginocchiavano il Vicario Generale ed i monsignori Dell'Oste e Covassi. Fiancheggiavano il carro trionfale, carabinieri in alta tenuta, vigili urbani, pompieri, studenti universitari cattolici con berretto gariboldico, uomini cattolici recanti torce accese ed una doppia fila di Milizia di 63. Battaglione Camice nero, i quali hanno reso gli onori militari. Al corteo partecipano anche rappresentanze con bandiere delle organizzazioni cattoliche della città e dell'Archidiocesi, alle migliaia di fedeli, l'Onofrio che è tutta una elevata nobilissima esaltazione del Sacramento dell'Eucaristia.



L'ingresso del Carro trionfale in Giardino Grande (foto Liso)

La benedizione in Giardino Grande. Piazzale Osoppo rigurgitante di folla, via della Vittoria e finalmente piazza Umberto I. Lo spettacolo che si offre all'occhio di chi in quel momento entra nel Giardino Grande, non è facilmente descrivibile. Quante saranno state le persone presenti? Non è possibile fare un calcolo preciso ma non è però errato affermare che esse superavano il numero di centoventimila, si che unitamente a quelle che hanno assistito al passaggio del Carro Trionfale attraverso alle vie cittadine, non meno di 150 mila persone, come abbiamo detto, erano presenti alla grandiosa manifestazione religiosa.

La folla all'apparire del carro, presa da irrefrenabile entusiastica commozione, agita fazzoletti, canta gli inni della fede, inneggia al Cardinale; la marea della folla si estende da via della Vittoria fino alla Casa Cappellani ed in profondità dalle pendici del Colle fino ai margini dell'elisse di fronte alla Basilica delle Grazie. Lo spettacolo che offre poi la riva dello storico Colle, è semplicemente meraviglioso perché non il più piccolo angolino è stato lasciato libero. Imponente pure il modo come si presenta l'apposita gradinata costruita nel centro del colle, fino alla prima rampa: circa settanta gradini, alla sommità dei quali su un apposito spiazzo è stato formato un altare dal quale si erge dominante la Croce alta cinque metri. Essa ha per fondamento tre grandi archi di rami sempre verdi. Spettacolo suggestivo anche per la tonalità dei colori diversi dal consueto.

Di fronte alla gradinata, entro l'elisse, era disposta la tribuna per le autorità e queste erano ivi convenute con a capo S. E. il Prefetto e S. E. il Comandante del Corpo d'Armata. Sua Em. il Cardinale, disceso dal carro trionfale sale la gradinata fra le incessanti acclamazioni della folla; queste ad un certo momento si tacciono ed allora nel profondo e raccolto silenzio si spandono le note dei cantori polifonici eseguiti dalla Cantoria del Duomo sotto la direzione del prof. don Pignani e trasmesse e diffuse con apposita installazione della Chiesa del Castello ove i cantori si trovano.

Dopo le preci di rito, Sua Em. il Cardinale pronuncia brevi parole, rilevando la magnifica riuscita della manifestazione eucaristica, alla quale egli dice il massimo di aver partecipato. Invoca su tutti, sul Presule, sulla Archidiocesi, su tutta la buona e laboriosa popolazione, la benedizione divina; le grazie del Signore su tutti coloro che hanno collaborato per la splendida riuscita della festa d'amore e di fede. Infine invoca la celeste protezione sulla Maestà del Re ed Imperatore, sul Duca forgiatore dei destini della nuova Italia e sulla Patria.

Col canto del «Tantum Ergo», intonato dal Cardinale subito dopo la solenne benedizione eucaristica impartita col Santissimo, è seguito dalla imponente massa dei fedeli, la cerimonia ha termine. Continuano però a salire nel cielo i canti della fede, le cui voci si fondono con le note della Marcia Reale e dell'Inno Pontificio, suonati dalle varie bande presenti sulla piazza.

Alle 12.30 seguiva un agape nel Seminario Arcivescovile in onore di Sua Em. il Cardinale Caccia Dominioni, presenti S. E. l'Arcivescovo di Udine e numerosi Vescovi, nonché parecchi sacerdoti e personalità del mondo cattolico locale. Al levar delle mense hanno pronunciato dei brindisi all'indirizzo del Cardinale, il Vescovo di Concordia e l'Arcivescovo di Udine; a tutti ha risposto il Principe della Chiesa con cordiali ed affettuose espressioni, assicurando di rendersi interprete presso il Sommo Pontefice delle ottime impressioni provate a Udine in occasione del Congresso Eucaristico riuscito veramente solenne come poche volte è dato assistere.

L'inizio del percorso della processione è salutato dagli spari e dalle campane dell'arengo allorché attraversa piazza Vittorio Emanuele, affollatissima. Per le vie Mercatovecchio, Bartolini, Gemona, il corteo passa solenne fra il silenzio deferente della folla, nel mentre invece da quanti ad esso partecipano si levano i canti della chiesa e quelli della gioventù cattolica; fra questi quello che è stato musicato sui versi composti in occasione del Congresso Eucaristico, svoltosi nel 1923 dal compianto mons. prof. Ellero.

La benedizione in Giardino Grande

Piazzale Osoppo rigurgitante di folla, via della Vittoria e finalmente piazza Umberto I. Lo spettacolo che si offre all'occhio di chi in quel momento entra nel Giardino Grande, non è facilmente descrivibile. Quante saranno state le persone presenti? Non è possibile fare un calcolo preciso ma non è però errato affermare che esse superavano il numero di centoventimila, si che unitamente a quelle che hanno assistito al passaggio del Carro Trionfale attraverso alle vie cittadine, non meno di 150 mila persone, come abbiamo detto, erano presenti alla grandiosa manifestazione religiosa.

La folla all'apparire del carro, presa da irrefrenabile entusiastica commozione, agita fazzoletti, canta gli inni della fede, inneggia al Cardinale; la marea della folla si estende da via della Vittoria fino alla Casa Cappellani ed in profondità dalle pendici del Colle fino ai margini dell'elisse di fronte alla Basilica delle Grazie. Lo spettacolo che offre poi la riva dello storico Colle, è semplicemente meraviglioso perché non il più piccolo angolino è stato lasciato libero. Imponente pure il modo come si presenta l'apposita gradinata costruita nel centro del colle, fino alla prima rampa: circa settanta gradini, alla sommità dei quali su un apposito spiazzo è stato formato un altare dal quale si erge dominante la Croce alta cinque metri. Essa ha per fondamento tre grandi archi di rami sempre verdi. Spettacolo suggestivo anche per la tonalità dei colori diversi dal consueto.

Di fronte alla gradinata, entro l'elisse, era disposta la tribuna per le autorità e queste erano ivi convenute con a capo S. E. il Prefetto e S. E. il Comandante del Corpo d'Armata. Sua Em. il Cardinale, disceso dal carro trionfale sale la gradinata fra le incessanti acclamazioni della folla; queste ad un certo momento si tacciono ed allora nel profondo e raccolto silenzio si spandono le note dei cantori polifonici eseguiti dalla Cantoria del Duomo sotto la direzione del prof. don Pignani e trasmesse e diffuse con apposita installazione della Chiesa del Castello ove i cantori si trovano.

Dopo le preci di rito, Sua Em. il Cardinale pronuncia brevi parole, rilevando la magnifica riuscita della manifestazione eucaristica, alla quale egli dice il massimo di aver partecipato. Invoca su tutti, sul Presule, sulla Archidiocesi, su tutta la buona e laboriosa popolazione, la benedizione divina; le grazie del Signore su tutti coloro che hanno collaborato per la splendida riuscita della festa d'amore e di fede. Infine invoca la celeste protezione sulla Maestà del Re ed Imperatore, sul Duca forgiatore dei destini della nuova Italia e sulla Patria.

Col canto del «Tantum Ergo», intonato dal Cardinale subito dopo la solenne benedizione eucaristica impartita col Santissimo, è seguito dalla imponente massa dei fedeli, la cerimonia ha termine. Continuano però a salire nel cielo i canti della fede, le cui voci si fondono con le note della Marcia Reale e dell'Inno Pontificio, suonati dalle varie bande presenti sulla piazza.

Alle 12.30 seguiva un agape nel Seminario Arcivescovile in onore di Sua Em. il Cardinale Caccia Dominioni, presenti S. E. l'Arcivescovo di Udine e numerosi Vescovi, nonché parecchi sacerdoti e personalità del mondo cattolico locale. Al levar delle mense hanno pronunciato dei brindisi all'indirizzo del Cardinale, il Vescovo di Concordia e l'Arcivescovo di Udine; a tutti ha risposto il Principe della Chiesa con cordiali ed affettuose espressioni, assicurando di rendersi interprete presso il Sommo Pontefice delle ottime impressioni provate a Udine in occasione del Congresso Eucaristico riuscito veramente solenne come poche volte è dato assistere.

Chiedete un
Rabarbaro Duzzin
la bibita dall'amaro aroma
E' gradevole al palato, eccita l'appetito e cura l'orgasmo.
Assolutamente senza alcool
Già preparato in eleganti bottigliette.
Concessionari:
Fabb. RIUNITE GASOSE
telef. 161

A Cividale e ad Aquileia

Il Cardinale partirà stamane

Nella giornata di ieri, il Principe della Chiesa, illustre ospite dell'Archidiocesi di Udine, ha visitato il Santuario di Castelmonte e quindi il Duomo, il Tempio Longobardo ed il Museo di Cividale. Dopo una sosta a Rosazzo, ospite di S. E. mons. Nogarà, marchese di quella antica Abbazia, l'illustre Porporato si è recato a visitare la Basilica ed il Museo di Aquileia.

Stamane il Cardinale celebrerà una Messa alla Basilica delle Grazie e quindi lascerà Udine diretto a Bologna.

Nel ricevimento delle autorità all'Arcivescovado, S. Em. il Cardinale Caccia Dominioni, dopo aver elogiato con i generali le varie armi da ognuno comandate, quando si presentò il colonnello Crimi, comandante della Legione della R. Guardia di Finanza, esclamò: «Le predilette del Santo Padre». E aggiunse che il Santo Padre, amante della montagna, quando poteva fare dell'alpinismo, si recava spesso al confine, e si intratteneva assai affabilmente con le Guardie di Finanza, di cui apprezzava la vita di sacrificio ed il duro servizio.

Anche dopo salito al trono Pontificio, il Santo Padre — seguito l'Eminentissimo Cardinale che è uno dei più stretti collaboratori di Pio XI — ha conservato questa predilezione e con vero piacere si è intrattenuto con le Fiamme Gialle, in servizio e in congedo, quando sono state in Vaticano.

I posti di pronto soccorso

In occasione del Congresso Eucaristico, e nella previsione dell'affluire di una moltitudine di persone nella nostra città, domenica scorsa a cura del comm. dr. barone Enrico Morpurgo, presidente del Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana, sono stati istituiti due posti di pronto soccorso, uno nella piazzetta del Duomo e l'altro in piazza Umberto I. Prestarono ottimo servizio dieci infermiere volontarie agli ordini dell'ispettrice provinciale col. Amalia della Porta, colla collaborazione dei sanitari dott. Ceolotti e dott. Peratoner che si prodigarono nel soccorrere ben quaranta colpiti da svenimenti, emorragie nasali, feriti lievemente per cadute, ecc. dei quali due appartenenti al Comune di Udine e 38 residenti nei paesi vari della Provincia. Gli inevitabili incidenti si riducono dunque a ben poca cosa quando si calcoli che oltre 150 mila persone erano ieri in movimento per le vie della città.

Apprezzata pure l'opera dei pompieri al comando del cav. Enrico Cavalletti e del Segretario del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana sig. Erminio Venuti, che provvidero lodevolmente all'allestimento delle tende al copioso materiale di medicazione ed alla sorveglianza dell'imponente servizio, a cui presiedettero il Presidente dott. Enrico Morpurgo che ogni cura ed interessamento pone nel dirigere l'Opera provinciale della umanitaria istituzione.

Chiedete
VITE D'ORO
la grappa che piace.

Banca Cooperativa Udinese

Situazione al 31 agosto 1937 - XV

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Cassa	L. 247.635,44	Depositi fiduciari	L. 11.811.429,36
Cambiali Buoni Tesoro	7.146.397,30	Azionisti conto divid.	34.533,30
Valori dell'Istituto	5.390.585,35	Corrispondenti	4.364.298,12
Effetti per l'incasso	602.142,75	Corrispondenti	208.072,38
Conti corr. att. e ant.	2.428.065,65	Depos. a gar. e cust.	7.044.998,55
Corrispondenti	1.802.175,23	Capitale e riserve	1.023.410,25
Stabili e Mobili	150.001,00	Rendite e risconto	490.300,40
Val. di terzi gar. cust.	7.044.998,55		
Spese, int. passivi, imp., tasse, ecc.	449.459,35		
Totale L.	24.962.062,82	Come contro L.	24.962.062,82
Il Sindaco D. CELLA		Il Presidente G. VENIER	Il Direttore R. BETTINA

LA VITRUM

di M. MARTINI

Argenterie 800 antico moderno
RICCHISSIMO ASSORTIMENTO

Posaterie Wellner:
in argento, in alpaca argentata
in Wello (qualità inossidabile ecc.)

Il ritorno dal Campo Roma dei Giovani fascisti friulani

Il battaglione dei Giovani fascisti friulani che, al comando del Comandante Federale console Rinaldi, ha partecipato durante una settimana alla vita del Campo Roma, disingenuosi nelle esultazioni svoltesi domenica alla presenza del Duca, è rientrato ieri mattina nella nostra città.

I soldati giovani, partiti la sera precedente dall'Urbe, sono giunti a Udine alle 10.35. Alla stazione ferroviaria erano attesi da rappresentanti del Fascio di Combattimento e delle Associazioni combattentistiche. Inquadri perfettamente, con i reparti ciclisti e mitraglieri, al comando dell'addetto militare mag. D'E. e dei rispettivi ufficiali, i trionfanti Giovani fascisti hanno sfilato con marziale portamento per via Roma e via Garibaldi, portando alla Casa del Littorio, dove, come è noto, sono stati passati in rassegna da S. E. Volpe.

S. E. Luigi Russo al Congresso della "Dante", per il Comitato di Udine

Come è stato annunciato domani a Napoli si riunisce il Congresso nazionale della "Dante Alighieri". A rappresentare il Presidente ed il Comitato della "Dante" di Udine sarà presente S. E. il Generale Luigi Russo Capo di S. M. della Milizia e membro del Comitato di Udine, non potendo il Presidente S. E. il senatore barone Elmo Morpurgo partecipare per motivi di salute. Saranno presenti anche, tra altri, l'on. Antonino Volpe e il generale medico comm. dott. Zanuttini.

Gli squadristi fiumani in visita a Udine

Ieri nel pomeriggio, accolto da una numerosa rappresentanza di squadristi udinesi, è giunto per una breve visita a Udine il Gruppo squadristi di Fiume.

Il camerata Bastianutti, a nome delle Camicie nere friulane, ha portato ai graditi ospiti il saluto cameratesco e cordiale di Udine, sorella dell'Olocausto per sacrifici ed ardimenti.

Gli ospiti dopo deposito una corona d'alloro al Soccorso dei Martiri fascisti, hanno visitato i principali monumenti della città, soffermandosi particolarmente sul piazzale del Castello, ove il 20 settembre 1923 parteciparono alla grandiosa adunata che doveva essere il preludio della Marcia su Roma.

Verso sera, tra gli entusiasti e commoventi saluti dei camerati udinesi, gli squadristi fiumani ripartirono alla volta di Trieste.

Convegno di Alpini in congedo

Presso il Dopolavoro di Laipacco con l'intervento del cav. G. Batta Agati, capo del settore est, si sono riuniti tutti gli alpini in congedo della zona per riprendere in esame la formazione di una sezione dell'armata presso il settore di Laipacco. Gli intervenuti, dopo avere espresso il compiacimento per il passaggio delle Associazioni d'Alpini nelle organizzazioni del P.N.F., hanno vivamente proclamato la formazione della famiglia alpina anche presso la loro zona; che ha dato numerosissimi alpini, nuovi e vecchi e sono animati dalla migliore intenzione di bene operare.

Il cav. Agati ha brevemente illustrato le finalità e gli scopi della Associazione, dopo avere dato la sua adesione per la bella iniziativa. Seduta stasera venne iniziata una sottoscrizione per la fiamma che quanto prima sarà inaugurata e la raccolta ha dato ottimi risultati. Ciononostante, grazie all'intervento del Gruppo Rionale, anche Laipacco potrà far girare al vento la sua bella fiamma alpina.

Domani tutti i negozi chiuderanno a mezzogiorno

L'Unione fascista dei commercianti comunica che mercoledì 8 corrente, Natività di Maria Vergine, tutti i negozi nel pomeriggio rimarranno chiusi.

Artigianato

Riunione di esperti a S. Vito al Torre e Casarsa

Presso le sedi artigiane di San Vito al Torre e di Casarsa hanno avuto luogo in questi giorni le riunioni dei Comitati comunali degli esperti di mestiere. I Comitati hanno esaminato la situazione organizzativa ed economica degli artigiani locali, con particolare riferimento alle questioni concernenti la concorrenza l'applicazione dei contratti, l'esercizio abusivo e l'integrazione del censimento.

Su ogni singolo argomento i Comitati hanno avanzato proposte e chiesto istruzioni alla Segreteria Provinciale dell'Artigianato.

Assemblea degli Artigiani con dipendenti

La Segreteria dell'Artigianato, tendendosi conto dei dubbi e delle incertezze determinate dall'applicazione pratica delle disposizioni di legge sugli assegni familiari, è venuta nella determinazione di convocare in assemblea generale tutti gli artigiani di Udine che hanno operai alle loro dipendenze, e ciò allo scopo di istruirli attraverso una serie di esempi alla lavagna, sul modo di conteggiare i contributi e gli assegni familiari.

Detta assemblea sarà presieduta dal Segretario Provinciale ed avrà luogo giovedì 9 corrente alle ore 20.45 presso la R. Scuola

Industriale e Gioianni da Udine

Il testo della legge sugli assegni familiari sarà illustrato personalmente dal Direttore dell'Istituto della Previdenza Sociale. Tutti gli artigiani interessati sono invitati a partecipare all'assemblea in parola la cui importanza e convenienza non ha bisogno di ulteriori rilievi. Con la occasione saranno anche fornite delucidazioni in merito alla Cassa Mutua dell'Industria e dell'Artigianato — al contratto collettivo di lavoro in vigore ed a tutte le attuali disposizioni di legge che interesseranno i datori di lavoro dell'Artigianato che hanno dipendenti.

Il servizio dei vigili

Dobbiamo rilevare l'ottimo, attento servizio prestato dai nostri Vigili durante la giornata del Congresso eucaristico non solo ma anche in occasione delle cerimonie di ieri per l'inaugurazione del Congresso Geografico e delle visite di S. E. Bottai.

Ora il Corpo dei Vigili municipali ha raggiunto una lodevole efficienza dimostrata appunto anche in questi due giorni intensi di movimento.

Servizio di autocorriere per la sagra di Nimis

Domani mercoledì, in occasione della tradizionale sagra di Nimis, l'autocorriere in partenza da Udine da piazza Venerio effettuerà le seguenti corse: partenza da Udine alle ore 12.15 — 14.30 — 16.30 — 20. Partenza da Nimis per Udine alle ore 19 — 22 — 24 (fine ballo).

Proroga del concorso per sili da foraggio

In data 1. marzo 1937 XV l'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezia — Sezione di Credito Agrario — bandì un concorso, di cui demmo a suo tempo notizia, per la costruzione di sili da foraggio di piccole dimensioni adatti per piccole aziende agricole di superficie complessiva non superiore a 15 ettari, concorso che è dotato di 30 premi in denaro per l'importo complessivo di lire 25.000.

Rendiamo ora noto agli Enti interessati che il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al detto concorso è stato prorogato e tutto il 31 dicembre corrente anno.

Nozze

Domenica mattina in San Giovanni di Casarsa si univano in matrimonio il rag. Carmine Speranza, economo presso il Collegio di Topo Wassermann e la gentile signorina Ines Tomasini. Testimoni: il rag. Amilcare Benini ed il rag. Mario Di Pietro. Durante la cerimonia nuziale è stata eseguita scelta musica eseguita dalla banda di Udine. L'on. On. Greppi che durante la stagione balneare si è esibita alla Taverna di Grado ed attualmente sta producendo all'Albergo Ristoro di Tarcento.

I solerti organizzatori che si prefiggono in tal modo lo scopo di riunire in una lieta serata sociali e simpatizzanti del sodalizio udinese, possono contare sicuramente nella migliore riuscita del trattenimento che avrà inizio alle ore 21.

Nove ore, 45 primi

Riceviamo: Tutti i cittadini conoscono quel bellissimo orologio ferroviario che sta attaccato alle gloriose mura della Loggia del Lionello. Molti lo consultano prima di dirigersi alla stazione, ieri mattina lo consultò anch'io: non dovevo andare molto lontano, dovevo semplicemente accettare un invito del Ricevitore del Registro di Palmanova il quale come potete immaginare non m'invitava a colazione. Leggo: Partenza Palmanova 9.45. Avevo giusto giusto un'ora di tempo. Non ha importanza sapere come consumai quell'ora. Il fatto è che alle 9.30 ero davanti allo sportello della biglietteria buon primo. Attendendo cinque minuti, poi sbobbo una timida bussatina. — Desidera? — Un terzo Palma e ritorno? — «E' partito alle 9.15, a questa ora sarà a Cervignano».

Sono piccole tragedie che il lettore accoglie con un sorriso di soddisfazione — lo so — ed è per questo che non volevo dare in pasto al medesimo la mia.

Ma il lettore converrà con me che i bellissimi orari del centro è molto meglio toglierli, quando non ci si decide a correggerli, non dico in giornata, ma almeno dopo un trimestre dall'avvenuto cambiamento.

I. F.

Pro culle povere

Al Fascio Femminile, hanno offerto pro culle povere: sig. Roberto Criscuolo lire 25; cav. Gino Janda 22.

Si è spento il cav. Leonardo Luchini

Ieri nel pomeriggio, chiudeva la sua laboriosa esistenza terrena il cav. Leonardo Luchini, padre del camerata cav. dott. Giacomo Luchini.

La morte lo ha colto sulla soglia dei 75 anni, nella propria abitazione di Aurava di San Giorgio di Richinvelda, comune ove per oltre quarant'anni il cav. Luchini ha profuso quale sindaco e poi quale primo Podestà, l'esemplare della operosità intesa a tutelare gli interessi dei propri amministrati, cattivandosi per la sua spicciolata onestà, per la sua innata bontà, la generale stima e considerazione. Anche nelle organizzazioni economico-sociali del Comune egli da tempo dedicava la sua disinteressata attività.

La ferale notizia ha pertanto rattristato profondamente non solo nel Comune di San Giorgio della Richinvelda, ma anche nei dintorni ove la sua figura era ben nota e amata. Alla famiglia e particolarmente al figlio cav. dr. Giacomo, l'espressione del nostro vivo cordoglio.

Il trentaseienne Andrea Peruga, dimorante in via della Valle, mentre transitava per via Rovigo veniva morsiato alla caviglia sinistra da una cane. Ha dovuto ricorrere alla cura del sanitario di guardia presso l'Ospedale ed ivi è stato giudicato guaribile in una settimana.

Morsicato da un cane

Il trentaseienne Andrea Peruga, dimorante in via della Valle, mentre transitava per via Rovigo veniva morsiato alla caviglia sinistra da una cane. Ha dovuto ricorrere alla cura del sanitario di guardia presso l'Ospedale ed ivi è stato giudicato guaribile in una settimana.

Ribalta dalle scale e si frattura una gamba

Ivano Condo d'anni 41 dimorante in via San Lazzaro, nello scendere le scale di casa, accidentalmente inciampava e finiva ruzzolando sul marciapiede. Raccolto dai familiari accorsi, è stato poco dopo trasportato allo Ospedale, ove gli veniva constatata la probabile frattura della gamba sinistra, lesione guaribile in una trentina di giorni.

Maneggiando una falce si ferisce a una mano

Il giovanotto Adelmo Barbiero di undici anni da Trivignano, maneggiando una falce, si procurava accidentalmente una ferita da taglio al dorso della mano sinistra. Al nostro Ospedale è stato giudicato guaribile in dodici giorni.

Due casi di tetano

E' stato accolto domenica allo Ospedale Civile il piccolo Orlando Tosatti d'anni 10 da Genova per sospetta ma grave infezione tetanica. La prognosi è riservata.

Ustionato da una fiammata sprigionatasi dalla spiritiera

Il giovanotto Nazareno Guidi di anni 8, dimorante in via Cisis, accostatosi ieri nel pomeriggio alla spiritiera che ardeva sul tavolo in cucina, provocava accidentalmente dalla macchina, lo sprigionarsi di una fiammata, la quale gli investiva in pieno le parti anteriori di entrambe le braccia. Accompagnato all'Ospedale gli sono state riscontrate ustioni di primo e secondo grado guaribili in una ventina di giorni.

Bagnandosi nel Ledra si ferisce a un piede

Ieri nel pomeriggio il sedicenne Ennio Cambò di via della Madonna, recatosi a fare un bagno nel Ledra, posava il piede scalzo sopra il fondo di una bottiglia rotta. Riportava una ferita da taglio con recisione del tendine. Guarirà in dodici giorni.

Discreta prova dell'Udinese nell'ultimo galoppo di allenamento

Padova-Udinese 40 (30) rete mentre Covasin ha evitato miracolosamente due segnature degli attaccanti udinesi a volte troppo impacciati nel tiro in porta. Il Padova, uco promosso alla Serie B, ha superato ogni più ottimistica previsione ed il nuovo assetto della forte unità biancoscudata è di gran lunga più poderoso dello scorso anno.

Ha diretto la partita Piccinato al quale va mosso il solo appunto per la prima rete padovana violata dal netto fuori gioco di Orzani.

Le due squadre hanno giocato ai suoi ordini nella seguente formazione: Padova: Cavasin, Poli e Grassetto; De Marchi, Rossi e Bettini (cap.); Predato, Pavan, Orzan, Petron e Giaretta.

Udinese: Bighellini, Zanussi e Franzolini; Cudini, Gallo e Colanin; Peresson, Di Pasquale, Zorzi, Bertoli e Degano.

Nella ripresa, mentre il Padova ha sostituito Poli con Marigo e Orzan con Meran, i bianconeri si sono schierati nel seguente ordine: Bighellini, Zanussi o Tavano (cap.); Franzolini, Danti e Gallo; Lodolo, Zolatu, Zorzi, Benedetti e Ferrari.

I punti sono stati segnati tre nel primo tempo e uno nella ripresa, suddivisi tra Orzan e Giaretta.

Una nota agrodolce... fuori testo: i prezzi d'ingresso al campo. Anche questa volta, come nell'incontro con la Triestina, si è visto molta gente, giunta davanti agli sportelli, fare dietro-front rinunciando di assistere alla partita pur di non sborsare uno scudo o otto lire per godersi un'ora e mezza di gioco. C'è chi si risponde che l'occasione è buona per acquistare a tutti i costi che quest'anno la società ha allargato le file dei suoi soci, concedendo notevoli facilitazioni. E sta bene, ma non bisogna dimenticare che non tutti possono mettere a disposizione immediatamente una determinata somma oppure taluni non usano frequentare abitualmente i campi di gioco, perché la segreteria amministrativa dell'A.C. U. dovrà essere più o meno sempre costretto ad accogliere vedendo sensibilmente ridotte le file dei suoi sostenitori.

La polisportiva di S. Vito al Torre

Affermazioni di Mania e del Giudice

Una grande folla ha visto la intensa giornata sportiva di San Vito al Torre. La corsa ciclistica «dei 6 Comuni» con la quale vi è iniziato la serie delle manifestazioni, è stata molto combattuta e si è risolta con la meritata affermazione del monfalconese Mania. Un buon gruppo di atleti ha pure partecipato alle gare di atletica leggera e del giro podistico del paese che ha registrato la prevista vittoria di Del Giudice.

Ecco i risultati tecnici: Corsa ciclistica dei sei Comuni: 1. Mania Renato del F.G.C. di Monfalcone che ha coperto i 64 chilometri del percorso in ore 2 alla media di 32; 2. Chianuzzi Olivo idem a ruota; 3. Macarotti Quinto, F.G.C. di Ajello; 4. Morllo Bruno, F.G.C. Latisana; 5. Tonin Remo F.G.C. monfalconese; 6. Zava Arentino, F.G.C. di Forderone; 7. Zeni Albino F.G.C. di Cervignano; 8. Comar Mario, F.G.C. di S. Vito al Torre; 9. Donda Enrico F.G.C. di Ronchi dei Legionari; 10. Mattiussi Antonio; seguono altri in tempo massimo.

Commissario di gara: Lorenzo Sant. Gare di atletica leggera: Lancio del disco: 1. Tomat Nello F.G.C. Udine, metri 35.30; 2. Bortolotti Pietro F.G.C. di San Vito al Torre, metri 33.30.

I punti udinesi sono stati segnati dalla De Marchi (6), Gobessi (2), Pagnolo (6), Dilla (14). Per le sol.

Le squadre udinesi vittoriose ad Arta

Sul nuovo del campo sportivo di Arta hanno avuto svolgimento domenica i due atleti incroci di palla al cesto nei quali erano impegnate le compagini maschili e femminili del F. G. C. di Udine e del F.G.C. di Tolmezzo.

In entrambi gli incontri le squadre udinesi si sono affermate. Il primo incontro è stato disputato dalle squadre femminili e quella udinese ha vinto per 23 a 6.

I punti udinesi sono stati segnati dalla De Marchi (6), Gobessi (2), Pagnolo (6), Dilla (14). Per le sol.

RIDOMI Recoaro

RIDOMI Fernet Branca

RIDOMI Itala Pilsen

Gli avvenimenti dello sport

Discreta prova dell'Udinese nell'ultimo galoppo di allenamento

Padova-Udinese 40 (30) rete mentre Covasin ha evitato miracolosamente due segnature degli attaccanti udinesi a volte troppo impacciati nel tiro in porta. Il Padova, uco promosso alla Serie B, ha superato ogni più ottimistica previsione ed il nuovo assetto della forte unità biancoscudata è di gran lunga più poderoso dello scorso anno.

Ha diretto la partita Piccinato al quale va mosso il solo appunto per la prima rete padovana violata dal netto fuori gioco di Orzani.

La vittoria della terna Negri - Sporen - Longo

Si è svolto domenica il V. Campionato Compartmentale di Bocce fra i ferrovieri del Compartimento di Trieste. Vi hanno partecipato rappresentanze di Pontebba, Tarvisio, Gorizia, Molfalona, Aurisina, Trieste, Fiume, Cervignano, Villa Opicina e Portogruaro oltre quelle di Udine.

Le partite eliminatorie si sono svolte su quattro campi diversi, e cioè: alle «Due Palme», «Allo Piatto», «All'Allegria» e «Patrizio» mentre su quest'ultimo campo si sono svolte simultaneamente ed interessanti le finali.

Arbitri e commissari della locale Federazione Provinciale Giochi Bocce, prestatisi gentilmente, hanno assicurato uno svolgimento regolare. Erano in palio ricchi e vistosi premi fra i quali una coppa d'argento ed una targa. Il risultato è stato il seguente: 1. premio coppa e tre medaglie d'oro grandi sono state vinte da: Negri, Sporen e Longo di Udine; 2. premio, tre medaglie d'oro piccole: Zenarola, Calato e Fanfani di Udine; 3. premio: tre medaglie vermeille grandi: Tamburini, Ambrosi e Sgobin di Gorizia; 4. premio: tre medaglie vermeille piccole: Zampar, Cleber e Papiola di Cervignano; 5. premio: tre medaglie d'argento grandi: Moserle, Biello e Franzini di Udine; 6. premio: tre medaglie d'argento medie: Diliberto, Sartoretto Luigi e Bonelli di Trieste; 7. e 8. premio: sei medaglie di argento piccole: Garbino, De Viti e Pastorino di Udine, Sartoretto Celestino, Maseri e Ricci di Trieste.

La Targa d'argento è stata assegnata al Dopolavoro Ferroviario di Fiume quale partecipante più lontano.

Il campionato compartmentale

La vittoria della terna Negri - Sporen - Longo

Si è svolto domenica il V. Campionato Compartmentale di Bocce fra i ferrovieri del Compartimento di Trieste. Vi hanno partecipato rappresentanze di Pontebba, Tarvisio, Gorizia, Molfalona, Aurisina, Trieste, Fiume, Cervignano, Villa Opicina e Portogruaro oltre quelle di Udine.

Le partite eliminatorie si sono svolte su quattro campi diversi, e cioè: alle «Due Palme», «Allo Piatto», «All'Allegria» e «Patrizio» mentre su quest'ultimo campo si sono svolte simultaneamente ed interessanti le finali.

Arbitri e commissari della locale Federazione Provinciale Giochi Bocce, prestatisi gentilmente, hanno assicurato uno svolgimento regolare. Erano in palio ricchi e vistosi premi fra i quali una coppa d'argento ed una targa. Il risultato è stato il seguente: 1. premio coppa e tre medaglie d'oro grandi sono state vinte da: Negri, Sporen e Longo di Udine; 2. premio, tre medaglie d'oro piccole: Zenarola, Calato e Fanfani di Udine; 3. premio: tre medaglie vermeille grandi: Tamburini, Ambrosi e Sgobin di Gorizia; 4. premio: tre medaglie vermeille piccole: Zampar, Cleber e Papiola di Cervignano; 5. premio: tre medaglie d'argento grandi: Moserle, Biello e Franzini di Udine; 6. premio: tre medaglie d'argento medie: Diliberto, Sartoretto Luigi e Bonelli di Trieste; 7. e 8. premio: sei medaglie di argento piccole: Garbino, De Viti e Pastorino di Udine, Sartoretto Celestino, Maseri e Ricci di Trieste.

La polisportiva di S. Vito al Torre

Affermazioni di Mania e del Giudice

Una grande folla ha visto la intensa giornata sportiva di San Vito al Torre. La corsa ciclistica «dei 6 Comuni» con la quale vi è iniziato la serie delle manifestazioni, è stata molto combattuta e si è risolta con la meritata affermazione del monfalconese Mania. Un buon gruppo di atleti ha pure partecipato alle gare di atletica leggera e del giro podistico del paese che ha registrato la prevista vittoria di Del Giudice.

Ecco i risultati tecnici: Corsa ciclistica dei sei Comuni: 1. Mania Renato del F.G.C. di Monfalcone che ha coperto i 64 chilometri del percorso in ore 2 alla media di 32; 2. Chianuzzi Olivo idem a ruota; 3. Macarotti Quinto, F.G.C. di Ajello; 4. Morllo Bruno, F.G.C. Latisana; 5. Tonin Remo F.G.C. monfalconese; 6. Zava Arentino, F.G.C. di Forderone; 7. Zeni Albino F.G.C. di Cervignano; 8. Comar Mario, F.G.C. di S. Vito al Torre; 9. Donda Enrico F.G.C. di Ronchi dei Legionari; 10. Mattiussi Antonio; seguono altri in tempo massimo.

Immergeabili

Qualsiasi modello e qualità desiderate, rivolgetevi ai Grandi Magazzini BASSI, Via Mercato Vecchio 1000 immergeabili pronti da lire 125 in più.

Immobili

Affarone vende vicinanza Preopeto di Cividale colonia composta di campi circa 70 e casa colonica, prezzo di L. 45.000 trattabili. Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro — Udine.

OTTIMO affare, vende Udine

Vicinanze Viale Trieste, villa nuova, vani 6, accessori, mq. terreno circa 850 L. 52.000 — Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro — Udine.

OTTIMO affare, vende Udine

Via Castellana, casa civile ottimo stato, vani 10, garage, corte, volendo divisibili in due quartieri L. 31.000 — Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro — Udine.

VENDESI, Udine, viale Venezia

villetta nuova vani 8, accessori, termo, bagno, cantina, mq. terreno 935 L. 72.000 volendo con meno terreno, prezzo di c. Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro, Udine.

VENDO via Voltorno, villa vani 10

garage, giardino L. 100.000 — Casa tre abitazioni distinte, corte, vani 18, Via Duca d'Aosta L. 75.000. Rivolgersi D'Agostino, Caffè Corazza — Udine.

IL GIORNO

Calendario Martedì 7 settembre (250-115). S. Regina vergine.

Il tempo L'Osservatorio del Castello della rete dei Magistrali alle Acque comunica i seguenti dati: Ore 19 del giorno 6: temperatura massima 28.6, minima 17.

La radio

Ore 21: Stagione lirica dell'Ejar. «Le preziose ridicole» commedia lirica in un atto di Arturo Rossato (tratta dalla omonima commedia di Molière), musica di Felice Lattuada. — Ore 23.15: «Salomè» dramma in un atto dell'omonimo poema di Oscar Wilde, musica di Riccardo Strauss (Gruppo Roma).

Ore 21: «Passeggiata notturna», commedia radiofonica in tre tempi di Oreste Gasparini — Ore 22: Trasmissione dal Teatro del Popolo di Napoli III Piodigrota dell'O. N. D. (Gruppo Milano).

Trattoria Comunale Mattina: spaghetti al ragù, riso e fagioli, anasto di coniglio, lingua salmistrata, contorni.

Sera: riso e patata, pasta al sugo manzo alla toscana, frittata dolce e con verdura, contorni.

Sommari di Riviste

Diamo il sommario del numero di agosto XV de «L'Italia Coloniale»: «La via di comunicazione nell'Impero»: la navigazione sui fiumi» di Vittorio Giulio Mariani. — «Aumentano i traffici con l'A.O.I. Sguardi sul mondo» di E. L. «Luca di Italia» in Oriente: La custodia di Terra Santa», Romanus. — «La vetrina dei libri», di Gustavo Eugenio Colonna. — «Tropici ha il primo di collezione tra grandi centri nord-occidentali. Tiro a Volo», di il Capo. — «Leggende Etiope: La fonte della giovinezza e la tavola del Sole», di B. Mainieri. — «Fotocronaca dell'Impero. Evoluzione del Continente Nero: Nasce un nuovo popolo nel Sud Africa», di Paolo D'Agostino Orsini. — «Gli avvenimenti in Levante», O. R. — «I Dubai della Somalia magnifici guerrieri», di Paolo Picca. — «L'Etiopia agricola fonte di ricchezza», di Giuseppe Buccelli.

Tagliamento m. 27.50 — 3. Baldassi Giuseppe

F.G.C. San Vito al Torre m. 26.90 — 4. Berini Silvio F.G.C. di San Vito al Torre metri 24.

Lancio del giavellotto: 1. Tomat Nello F.G.C. Udine, metri 56.70 — 2. Dolcetti Vittorio F.G.C. di San Vito al Tagliamento m. 36.20 — 3. Boaro Marino F.G.C. San Vito al Torre m. 33.70 — 4. Rossi Giuseppe F.G.C. San Vito al Torre, metri 26.10.

Salto con l'asta: 1. Baldassi Giuseppe, F.G.C. San Vito al Torre, metri 2.60 — 2. Giorgin Ernanno, idem m. 2.50.

Corsa plana metri 100: 1. Tomat Nello F.G.C. di Udine in 12" — 2. Sartori Saverio F.G.C. di Mariano, a spalla — 3. Baldassi Giuseppe, F.G.C. San Vito al Torre m. 26.90 — 4. Berini Silvio F.G.C. di San Vito al Torre metri 24.

Salto in lungo: 1. Tomat Nello F.G.C. d'Udine, metri 5.55 — 2. Baldassi Gino, F.G.C. di San Vito al Torre, m. 5.30.

Il giro podistico del paese: 1. Del Giudice Bruno, F.G.C. di Bassiliano, in 21'46" — 2. Scagnetti Angelo, F.G.C. di Gemona — 3. Toso Lodovico, F.G.C. di Povoletto — 4. Maruzzi Vittorio, F.G.C. di Bagnaria Arsa — 5. Simoni Eliseo, F.G.C. di Cassacco.

Fonte "Acqua Marcella,"

MINERALE — NATURALE — RADIOATTIVA

MEDICAMENTOSA

Stabilimento termale - idroclimatico

PONTECCHIO (Bologna)

Raccomandata dalle più celebri Autorità Mediche

Premiata con le massime onorificenze

La sorgente

MARCELLA

FABB. RIUNITE ACQUE GASOSE — Udine — Telef. 161

AVVISI ECONOMICI

COMMERCIALI

cent. 50 la parola - Min. L. 8

OEDO in Udine, buona posizione, avvilistissimo Bar, antilcolico con rivendita dolciumi, ecc., lire 3.500 trattabili. — Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro, Udine.

IMPERMEABILI

Qualsiasi modello e qualità desiderate, rivolgetevi ai Grandi Magazzini BASSI, Via Mercato Vecchio 1000 impermeabili pronti da lire 125 in più.

Notizie e interessi della Provincia

MUSICA ITALIANA

La "sagra dei osei", a Sacile

La gente che lascia Passo Pordoi, Passo Sella, Arabe e Pieve di L. nel lungo, le strade distribuite nel ventaglio che si snoda tra il Corde vole, Val Pusteria, la Gardesana, punta a Dobbiaco o a S. Candido, lungo le stazioni della Via Crucis segnate dai labirintici, di legno e di cristallo sollevati sotto improvvisi fioriture, seguendo la moda si spinge fino al Giardino della Sereissima che con una quiete stupenda vi offre, una volta all'anno, il concerto più melodioso che si conosca sulla terra.

Passoli e d'Annunzio

Giovanni Passoli una sera già capì improvvisamente lasciando la sua villa dell'Osservanza e un'altra volta abbandonando Barga e la più dolce delle compagnie, la sorella Maria. Un giorno Gabriele d'Annunzio tornò da Aracchi, si fermò a mezza strada, attratto dalla bellezza del panorama e dalla simfonia che si levava dalla piazza del Plebiscito, e più tardi ancora un'altra volta dalla Cumina, fra un volo e l'altro, dal comando della quadriglia dei suoi alla impresa temeraria di Vienna. Il panorama a levante e quanto mai mutevole, ma nella città più vecchia e nelle reliquie del medioevo e palazzi, le case, i rifugi, i conventi, e più avanti tutta la chiesa della vallata. Il Torrione di Castel Vecchio costruito nel 1000, S. Rocco alle porte del Friuli, i morti, legati alle vicende storiche e guerresche più recenti, la Loggia sulla piazza, S. Gregorio e la Ruga, il Borgo di S. Antonio col palazzo Bellavista, i resti degli edifici costruiti in un luminoso splendore, i conventi, il ponte della Vittoria sullo sfondo di Monti Cavallo, e dove le strade si snodano, Polcenigo, il Gorgazzo, il campanile romanico. L'orizzonte vi ricorda le opere di alcuni grandi artisti di Venezia e quel pittore Luigi Nono che alle sorgenti del torrente trasfusa la sua anima nostalgica in una tela indimenticabile.

Sacile fresca e uberosa profumata da tanto diavole al di là del mare, è delle più belle e più felici di tutte, è di morte, dove la sua fama alla sagra degli uccelli, che per unghie e artigli affondati in un luminoso splendore, si svolge nella sua piazza principale, in pace e in guerra, la notte delle lacrime di S. Lorenzo, quando le stelle attraversano il cielo velocemente e abbondano nei profondi misteri turchini una lunga scia del loro lume indimenticabile.

La sagra degli uccelli che annualmente era celebrata il 10 di agosto, con una festa che pareva un rito, è stata trasportata al settembre con la stessa solennità unita e semplice, del tutto paesana, seguendo una regola che non subì modificazioni e controruzioni di sorta. Scendono a Sacile dalle colline e dalle montagne delle vallate e dai villaggi, dalle fore selvaggio, e dagli eremi sconosciuti, portati a mano in lunghe file, in file di gabbie ingegnose, di legno, di vetro, di cristallo, di vimini, di giunchi molli e flessibili, tutti gli uccelli del creato. Prima di essere venduti al miglior offerente, si esibiscono ad uno spettacolo pubblico che ha per palcoscenico l'ampio spiazzo e per platea gli intenditori, gli esperti, gli amatori dei paesi e delle città più lontane, perché nello spazio di una notte di attesa e per una sola mattina di lunghi convegni, si danno convegno a Sacile turisti di Torino, di Milano, di Bologna, di Firenze, di Roma e perfino di Vienna e di Berlino, uccellatori di ogni razza e di ogni clima, perché nessun mercato di Europa può uguagliare una più grande ricchezza di razze.

Fresche canzoni d'amore

Mercato? Gli affari passano in seconda linea. Prima di tutto interesse il concerto che, pur così vario di tonalità, assume senza bisogno di registri un suo carattere unitario ed ha per baldacchino, il limpido cielo e per quinte le colline che digradano verso le rive che tagliano a settori la campagna serrata nella lunga melodia notturna.

Menti, torali, allodole, tordine, rognoli, cardellini, capre, fische e guilleghe, fringuelli... Chi saprebbe ridare il nome a tutti i cantori che sono portati in piazza del Plebiscito a dar spettacolo all'aperto della loro bravura. Ogni gabbia reca una piccola cartolina: «concorrente», ed ogni concorrente è un candidato alla vittoria: contende per sé ma canta per tutti...

Un giorno la Commissione fu presieduta dal deputato Luigi Gasparotto e un'altra volta dall'on. di Caporinco: non erano dei prestanome, ma dei nomi agli innamorati, degli appassionati, fiancheggiati dai tecnici del suono, cioè dai proprietari del uccellatore più famoso di tutta l'Italia.

Valloni, montanelli, zioi che per qualche tempo erano rimasti chiusi nelle stanze fonde ed opache perché sembravano il loro delirio d'amore alla porta dell'autunno, dagli archi del portico, dai cestelli, dai balconi, dalle gabbie, dai rami di sempreverde e dalle cime di bambù, avevano qualche cosa da dire, qualche cosa da raccontare da pronunciare, sol che una fosse venuta ad ascoltarli. Cantano una volta all'anno in pubblico un rito di gioia, una canzone di tormento, piangono, ridono, pregano, chiamano, benedicono, in un linguaggio pieno di modulazioni, vi incantano, si fermano a mezza strada, sembrano morire e ritornano, sono ebbri d'amore, folli d'amore, e quando il cielo si imbianca, e le attrici scodellano le vecchie trippie alla veneta, per tutta la gente che non ha dormito una notte, il concerto tinge il cielo, le riempie,

L'uomo che imita gli uccelli

I premiati passano di mano. I proprietari nuovi li porteranno un altro anno alla stessa piazza. Lo spettacolo di apertura è finito. Il secondo atto si svolgerà nella sala del Plebiscito, dove l'uomo una volta tanto — o una volta di più — sostituirà il pagagalio, perché gli uccellatori — i veri professionisti — con uno zuflo, con un fischietto, con un chiocciolo, con due dita cacciate tra le labbra, con la gola, col naso, con niente, o soltanto con una sortileggiata dell'ugola vi rifaranno il miracolo di una canzone che era fiorita sui becchi spassanti, una aurore, e si era spenta col primo raggio del sole. Vi parrà di risentire i merli, le tordi, le colombe, le tordine, gli usignoli, le allodole, le passerelle. Crederete di essere precipitati in una fucina misteriosa o in un bazar di cose rare e preziose, e non vi è invece, che della gente pazza per il suo mestiere, che ha bevuto la libertà del cielo, un'arte che nasce così e si tramanda a guisa di eredità le glittima di padre in figlio, piuttosto che capriccio e curiosità, lunghe chiocciolate di tenori e innocenti, sono piani e bassi oscuri, uccelli esotici di richiamo e di pulce, o civette ammantate, che sembrano cadute dall'alto sulle gronde delle case, gli arabi e richiami nostalgici ed inviti, le turlutte, tentazioni, uomini ed uccelli, la stessa cosa, un mercato riconosciuto da una patetica volta pontificia tramutata la seconda volta in orchestra, per annunciarsi che anche questa è musica italiana...

Il ratto

I premiati

Diamo l'elenco degli uccellatori premiati per i migliori soggetti esposti alla sagra di Sacile:

Gruppo uccelli da richiamo: 1. premio Settimio Banditti di Udine; 2. Giuseppe Vallin di Sarone di Canavea di Sacile; 2. Primo Fasan di Azzano Decimo.

Gruppo uccelli esotici: 1. premio Casa Canora di Treviso; 2. Domenico Molli di Giarina.

Gruppo canarini: 1. premio Domenico Perissinotto di Oderzo; 2. Casa Canora di Treviso; 2. Tancredi D'Odoardo di Udine.

Civette ammantate: 1. premio Angelo Zanetti di Castelgrobano; 2. Ottorino Pagotto di San Fior; 3. Gino Soldan di Castelgrobano.

Tordi: 1. premio Emilio Castagnotto (assegnato la Grande Coppa d'argento della Commissione Venatoria provinciale di Udine per l'anno venatorio 1937-1938); 2. Sante Soldan di San Fior; 3. Augusto Bolzan di San Fior; 3. Giovanni Maschiello di Bagnoli di Conegliano; 3. Vittorio Dal Mas di Corbonera-Tarzo; 3. Attilio Tolio di Sacile; 4. Attilio Dal Mas di Tazzo; 4. Giovanni Pasta di S. Vendemiano.

Tordini: 3. premio Napoleone Bavarese di Gorgo al Monticano; 3. Giuseppe Diana di Prata di Pordenone.

Fringuelli: 1. premio Marcello Quattrini di Pasiano di Pordenone; 2. Francesco Bavarese di Fonte d'Asolo; 2. Aldo Fasan di Fonte d'Asolo; 3. Giovanni De Re di Fregene; 3. Bernardo Piasentin di Codogno.

Attrezzi per uccellatura: 1. premio speciale (medaglia d'oro) Ditta Giacomo Sordi di Vicenza; 1. premio speciale (medaglia d'oro) Ditta Edoardo Baldan di Conegliano; 1. premio Angelo Santi di Costa di Conegliano; 2. Gio. Batta Burillo di Corignano; 2. Augusto Bolzan di San Fior; 3. Gualtiero Franchi di Motta di Livenza; 3. Giuseppe Agostinis di Motta di Livenza; 3. Ruggero Sartori di S. Vendemiano.

SPILIMBERGO

Una conferenza

Il prof. dott. don Guglielmo Blasutti, tenente cappellano della Milizia, fondatore a Udine della «Casa Ozanam» — oggi 7 corrente alle ore 20.30 nella Chiesa dei Frati parlerà sul tema «I problemi dell'assistenza, fascista e della carità cristiana nella luce di un centenario». La cittadinanza è invitata a parteciparvi.

LATISANA

I processi di Pretura

Per ubriachezza e bestemmie. — Riccardo Marchesi di Sanie di anni 38 e Francesco Ignato di Giovanni di anni 35 entrambi residenti a Ronchis sono imputati per essere stati colti in luogo pubblico in stato di manifesta ubriachezza e per avere nelle stesse circostanze anche bestemmiato. Il Pretore condanna entrambi alla pena di lire 200 di ammenda nonché alle spese processuali. Il D.M. avv. Fabris di Udine.

El vin di Latissana... — Questa canzoncina tanto popolare nel nostro Friuli sembra abbia fatto presa su una volta all'anno in pubblico un rito di gioia, una canzone di tormento, piangono, ridono, pregano, chiamano, benedicono, in un linguaggio pieno di modulazioni, vi incantano, si fermano a mezza strada, sembrano morire e ritornano, sono ebbri d'amore, folli d'amore, e quando il cielo si imbianca, e le attrici scodellano le vecchie trippie alla veneta, per tutta la gente che non ha dormito una notte, il concerto tinge il cielo, le riempie,

Anche oggi, per assoluta

insufficienza di spazio, dobbiamo ridurre o rinviare varie cronache provinciali. Facciamo appello alla comprensione dei nostri corrispondenti, invitandoli ancora una volta ad usare abitualmente la sintesi.

S. VITO AL TAGLIAM.

I festeggiamenti a Madonna di Rosa

A Madonna di Rosa fervono i preparativi per i festeggiamenti che avranno luogo in quella località in occasione della festa della Madonna che si venera nel Santuario omonimo, per domani 8 corrente.

Nei Santuario, dal 30 u. s. ven-

Fontanafredda

Nel Dopolavoro

Per il particolare interessamento del vice presidente del nostro Dopolavoro Comunale, sono stati ultimati in questi giorni importanti lavori di trasformazione e di abbellimento nella Sala della Sezione di Vigonovo, che hanno valso a rendere veramente decorosa, comoda e consona alle moderne esigenze, la Sala per i nostri Dopolavoristi.

Domenica 13 corrente saranno ri-

Pro Ospedale civile

La Ditta Antonio Cesare Marchi di Pordenone per onorare la memoria del compianto e benemerito signor Antonio Coran ha versato all'amministrazione dell'Ospedale Civile lire 500 da destinarsi ai ricoverati del Padiglione Sanatorio.

L'amministrazione Ospedaliera vi

La celebrazione della B. V. delle Grazie

Domenica 8 corrente avrà luogo al Santuario della Madonna delle Grazie la solenne celebrazione della Natività di M. V. Le Messe lette si susseguiranno all'altare della Madonna dalle ore 5.30 alle ore 10.15. La Messa solenne avrà inizio alle 10.15 ed al Vangelo avrà luogo il discorso.

La Cappella corale del Duomo ha preparato della buona musica sacra, tanto per la Messa come per i Vespri.

L'illuminazione del Tempio e del viale che vi conduce, avranno luogo alla sera di oggi anziché di domani come era stato precedentemente annunciato.

Le opere sospese

La serie degli spettacoli operettistici al Teatro Lirico, che doveva avere inizio questa sera, è stata sospesa e rinviata a data da destinarsi.

Trattenimenti sospesi

Contrariamente a quanto è stato pubblicato, i trattenimenti danzanti del Dopolavoro Comunale di Pordenone e Ronchi rimangono sospesi per essere ripresi domenica prossima giorno 13 corrente mese.

Premiazione gara catechistica

Contrariamente a quanto fu, per errore di stampa, annunciato da altri giornali, la premiazione della gara catechistica donne, fanciulli e bambini sarà effettuata al Collegio Don Bosco il 19 corrente e non il 9. Il programma rimane il medesimo.

Funebri Coran

Imponenti sono riusciti i funerali del compianto sig. Antonio Coran, svoltisi domenica nel pomeriggio: essi sono stati una chiara dimostrazione della simpatia di cui erasi circondato quest'uomo che, lavoratore indefesso ed intelligente, aveva saputo crearsi una invidiabile posizione finanziaria ed era sempre alla avanguardia in fatto di coraggiose iniziative.

Erano intervenute persone da ogni parte della zona pordenonese, e nel lunghissimo corteo abbiamo notato le rappresentanze con vessillo della Delegazione fascista dei Commercialisti ed esercenti, del Sindacato fascista dipendenti del Commercio, ed una larga rappresentanza della Casa di Ricovero. Una folta imponente di commercianti, esercenti, amici di famiglia e cittadini, seguiva il

gono celebrare funzioni religiose

di preparazione, e per domani è annunciato un programma di cerimonie e funzioni alle quali interverrà pure il Vescovo di Concordia mons. Paolini.

Intanto sul vasto parco prospiciente la Basilica si vanno innalzando i padiglioni di varie dimensioni per le funzioni, ed il viale viene preparato per la grande illuminazione tradizionale.

Infornitura agricola

L'altro giorno l'agricoltore Mario Francescuzzi di Dionisio d'anni 25, abitante in località Cragnuto, mentre era intento a confezionare un legno per la raccolta delle biotele, si produceva accidentalmente una ferita da taglio al pollice della mano sinistra. Ricorse al nos. Ospedale civile, ed il chirurgo dott. Luigi Rieppi, medico, dichiarandolo guaribile in giorni 15 salvo complicazioni.

Fontanafredda

Nel Dopolavoro

Per il particolare interessamento del vice presidente del nostro Dopolavoro Comunale, sono stati ultimati in questi giorni importanti lavori di trasformazione e di abbellimento nella Sala della Sezione di Vigonovo, che hanno valso a rendere veramente decorosa, comoda e consona alle moderne esigenze, la Sala per i nostri Dopolavoristi.

Domenica 13 corrente saranno ri-

Pro Ospedale civile

La Ditta Antonio Cesare Marchi di Pordenone per onorare la memoria del compianto e benemerito signor Antonio Coran ha versato all'amministrazione dell'Ospedale Civile lire 500 da destinarsi ai ricoverati del Padiglione Sanatorio.

L'amministrazione Ospedaliera vi

La celebrazione della B. V. delle Grazie

Domenica 8 corrente avrà luogo al Santuario della Madonna delle Grazie la solenne celebrazione della Natività di M. V. Le Messe lette si susseguiranno all'altare della Madonna dalle ore 5.30 alle ore 10.15. La Messa solenne avrà inizio alle 10.15 ed al Vangelo avrà luogo il discorso.

La Cappella corale del Duomo ha preparato della buona musica sacra, tanto per la Messa come per i Vespri.

L'illuminazione del Tempio e del viale che vi conduce, avranno luogo alla sera di oggi anziché di domani come era stato precedentemente annunciato.

Le opere sospese

La serie degli spettacoli operettistici al Teatro Lirico, che doveva avere inizio questa sera, è stata sospesa e rinviata a data da destinarsi.

Trattenimenti sospesi

Contrariamente a quanto è stato pubblicato, i trattenimenti danzanti del Dopolavoro Comunale di Pordenone e Ronchi rimangono sospesi per essere ripresi domenica prossima giorno 13 corrente mese.

Premiazione gara catechistica

Contrariamente a quanto fu, per errore di stampa, annunciato da altri giornali, la premiazione della gara catechistica donne, fanciulli e bambini sarà effettuata al Collegio Don Bosco il 19 corrente e non il 9. Il programma rimane il medesimo.

Funebri Coran

Imponenti sono riusciti i funerali del compianto sig. Antonio Coran, svoltisi domenica nel pomeriggio: essi sono stati una chiara dimostrazione della simpatia di cui erasi circondato quest'uomo che, lavoratore indefesso ed intelligente, aveva saputo crearsi una invidiabile posizione finanziaria ed era sempre alla avanguardia in fatto di coraggiose iniziative.

Erano intervenute persone da ogni parte della zona pordenonese, e nel lunghissimo corteo abbiamo notato le rappresentanze con vessillo della Delegazione fascista dei Commercialisti ed esercenti, del Sindacato fascista dipendenti del Commercio, ed una larga rappresentanza della Casa di Ricovero. Una folta imponente di commercianti, esercenti, amici di famiglia e cittadini, seguiva il

TARCENTO

Il legionario Boreaniz

Caduto in Spagna

Fiero cordoglio ha destato nella cittadina la notizia della morte in Spagna del legionario Guglielmo Boreaniz fu Pietro e specialmente dei compagni della frazione di Sella.

Il volontario Boreaniz è caduto eroicamente il 15 agosto sul fronte di Santander ed a portare la triste notizia alla madre ed ai fratelli, si sono recati sabato scorso il Comandante Int. della 35.ª Legione Alpina Semore cav. Gino Mosca ed il Podestà cap. cav. Mario Rampont, i quali si sono resi interpreti del profondo dolore delle famiglie nere e dell'intera cittadina.

Un incendio a Loneriaco

Sabato scorso verso le 19.30 a Loneriaco si sviluppava un incendio nel fienile di proprietà di Alfonso Monsutti fu Filippo, che presto prendeva vaste proporzioni.

In seguito al pronto intervento dei locali pompieri l'incendio veniva circoscritto e domato cosicché si lamentano soltanto danni per circa 300 lire in seguito alla distruzione di quasi 20 quintali di fieno.

TRICESIMO

Nomina sportiva

La Segreteria politica ha nominato il camerata Angelo Forzati vice presidente del Dopolavoro locale e presidente della Sezione calcio O. N. D.

In seguito a questa nomina il campo stesso passa sotto l'egida del Dopolavoro. Quest'anno poi la squadra di calcio di Tricesimo disputerà il campionato di prima divisione.

Al neo presidente gli auguri e le felicitazioni di tutti gli sportivi tricesimesi.

GEMONA

Gita della Società Operaia

La Società Operaia indice una gita sociale nella ridente Sorcò per domenica 12 corrente. Possono partecipare i soci e i non soci, previo versamento di una modesta quota. Rivolgarsi alla Segreteria.

La sagra della Madonna

Mercoledì 8 corrente in via Carlo Canavea si celebrerà la festività della Madonna. Un gioioso scampagnò ne dà fin d'ora l'annuncio. La borgata sarà illuminata e vi avranno luogo numerose Messe e funzioni.

Diporto turistico

Numerosi i turisti giunti domenica e numerosi le gite sui monti, al fiume Tagliamento che scorre maestoso nella piana gemona, e al pittoresco lago di Alessio, posizioni una migliore dell'altra.

OSOPPO

Emigrazione osoppina

Nel libro del dott. Ludovico Zanini uscito in questi giorni (edizione de «La Panarie», Udine) e che porta il titolo «Friuli Migrante», un capitolo intero («i pionieri di Osoppo») è dedicato alla emigrazione osoppina. Certo, non tutta la storia della emigrazione osoppina è compresa nell'opera dello Zanini ma vi sono riportate notizie essenziali sull'origine e sul lavoro della nostra gente per le vie del mondo.

Nella condotta medica

Dopo un mese di licenza, il 1. corrente ha nuovamente ripreso servizio l'ufficiale sanitario del Comune, dott. Camillo Peccol.

Paluzza

Incendio di tavoli a Timau

Ieri, poco prima di mezzogiorno, per cause non ancora accertate si manifestava un incendio a Timau, proprio nel centro del paese. Sono accorsi i bravi pompieri di Tolmezzo, i quali hanno limitato la loro efficace opera all'isolamento del fuoco che aveva già distrutto quattro tavoli.

I danni si aggirano a qualche migliaio di lire.

MORTEGLIANO

Festeggiamenti annuali

La tradizionale festa annuale si svolgerà nei giorni 19 e 20 settembre.

Daremo notizia del programma dei festeggiamenti.

Iscrizioni ai Corsi premilitari

Le iscrizioni ai Corsi premilitari si ricevono tutti i giorni dalle ore 18 alle 19 presso il locale Comando di Maniolo della M. V. S. N. sino a 10 settembre.

Il giorno 11 alle ore 14 avranno inizio i Corsi.

Contro gli inadempimenti all'iscrizione, sarà proceduto a termini di legge.

Gita combattentistica

Prossimamente la nostra Sezione Combattenti organizzerà una gita a Gorizia ed ai campi di battaglia. S'invitano tutti i soci a parteciparvi. La quota è stata fissata in L. 10 senza rancio e in L. 12 col rancio.

Mercato rimandato

Il mercato che doveva aver luogo mercoledì 8 c. m. è stato rimandato al giorno successivo ricorrendo la festività della Madonna.

PASIAN DI PRATO

Inaugurazione corsi premilitari

Sabato, 11 corrente, sarà tenuta la prima lezione ai giovani Premilitari dei Corsi generali, nelle adiacenze del municipio. Agli iscritti è fatto obbligo della divisa, tanto più che alle 15, alla presenza delle autorità, si svolgerà la cerimonia inaugurativa dei corsi stessi.

PALMANOVA

Gli esami e le iscrizioni alla Scuola di avviamento

La Direzione della Scuola Secondaria di Avviamento Professionale e Commerciale avverte gli interessati che le iscrizioni alle singole classi si sono iniziate col 1. settembre corrente e si chiuderanno col 10 ottobre p. v. Essi perciò potranno presentarsi alla Segreteria della Scuola che resterà aperta tutti i giorni feriali.

CASARSA

Ruolo in pubblicazione

Il Commissario Prefettizio avverte gli interessati che presso l'ufficio comunale resta pubblicato sino a tutto il 14 corrente il ruolo dei datori dell'industria e dei commercianti del Comune di Casarsa.

A riceverli all'arrivo si trova-

Cronaca della Carnia

FOLMEZZO

Mortali conseguenze di un infortunio

Luca di Qual, d'anni 34 da Tolmezzo, Enrico Valent d'anni 33 da Carnia, Boria Giovanni d'anni 46 da Verzegnis, operai occupati presso la locale «Cartiera» avevano caricato questa mattina verso le ore 10 un paranco e stavano sollevando il carico quando ad un tratto si spezzò la catena ed il carico, precipitando, li investì. Sono stati prontamente soccorsi e trasportati all'Ospedale in gravi condizioni.

Nella giornata di domenica il Valent, malgrado le prompte ed intelligenti cure prodigate, cessava di vivere e ieri nel pomeriggio sono state rese alla salma le estreme onoranze con la partecipazione di oltre duecento operai dipendenti dei Sindacati dell'industria, dei dirigenti la Cartiera.

RAVASCLETTO

Visitors illustri

Giovedì 9 c. m. alle ore 16 circa, transitarono per la bella Valcella, dopo avere visitato il Museo d'arte carnica di Tolmezzo (recentemente riordinato dal prof. Michele Goriadov) e gli esati romani di Zugli, i geografi convenuti a Udine in occasione del XIII Congresso Geografico italiano, accompagnati dalla Gerarchia provinciale: come si sa, il giorno 9 è stato dai congressisti dedicato alla Carnia.

Ravascletto prepara agli ospiti illustri degne accoglienze, un grande arco trionfale rappresentante un «clavell» sarà eretto in Sella Valcella, con due grandi Fasel Littori ai lati; interverrà il coro di Ovaro, diretto dal maestro Aite, ed al suono del «liron» e della fisarmonica giovani in costume carnico antico intratteranno danze e canteranno le vecchie villotte indossando i costumi degli avi e mostrando così agli studiosi illustri ed alle gerarchie come le gentili tradizioni di questa nostra popolazione carnica, rude in apparenza, ma sensibile ed ospitale, non sieno ancora spente, sotto il rullo invellatore della modernità.

A mantenere accesa la fiaccola della tradizione popolare di nostra gente molto hanno contribuito con la loro opera faticosa, la «Pro Carnia» ed i Dopolavori locali.

Nella stupenda cornice della Valcella, fra le molli ondulazioni prative e gli sfondi aerei delle Dolomiti di Pesciur e dei monti della Pontalpa, autorità e popolazione si receranno a porgere il loro omaggio agli ospiti che sosterranno qui non più di mezz'ora.

UDINE, 7 settembre 1937 XV.

Funerali seguiranno oggi, martedì, alle ore 17 partendo da Via Bersaglio 14.

OGGI, 7 settembre 1937 XV.

Funerali seguiranno oggi, martedì, alle ore 17, munito dei comfort religiosi, chiudeva la sua buona esistenza terrena il

PRIMO PODESTA'

di S. Giorgio della Richinvelda

La Moglie CLOTILDE DE RE, il figlio Dott. Cav. GIACOMO; la figlia ALESSANDRA CASSIO; il GENERO; la NUORA; NIPOTI e PARENTI tutti angosciati ne danno l'annuncio.

PRIMO PODESTA'

di S. Giorgio della Richinvelda

La Moglie CLOTILDE DE RE, il figlio Dott. Cav. GIACOMO; la figlia ALESSANDRA CASSIO; il GENERO; la NUORA; NIPOTI e PARENTI tutti angosciati ne danno l'annuncio.

PRIMO PODESTA'

di S. Giorgio della Richinvelda

La Moglie CLOTILDE DE RE, il figlio Dott. Cav. GIACOMO; la figlia ALESSANDRA CASSIO; il GENERO; la NUORA; NIPOTI e PARENTI tutti angosciati ne danno l'annuncio.

PRIMO PODESTA'

di S. Giorgio della Richinvelda

La Moglie CLOTILDE DE RE, il figlio Dott. Cav. GIACOMO; la figlia ALESSANDRA CASSIO; il GENERO; la NUORA; NIPOTI e PARENTI tutti angosciati ne danno l'annuncio.

PRIMO PODESTA'

di S. Giorgio della Richinvelda

La Moglie CLOTILDE DE RE, il figlio Dott. Cav. GIACOMO; la figlia ALESSANDRA CASSIO; il GENERO; la NUORA; NIPOTI e PARENTI tutti angosciati ne danno l'annuncio.

PRIMO PODESTA'

di S. Giorgio della Richinvelda

La Moglie CLOTILDE DE RE, il figlio Dott. Cav. GIACOMO; la figlia ALESSANDRA CASSIO; il GENERO; la NUORA; NIPOTI e PARENTI tutti angosciati ne danno l'annuncio.

PRIMO PODESTA'

di S. Giorgio della Richinvelda

La Moglie CLOTILDE DE RE, il figlio Dott. Cav. GIACOMO; la figlia ALESSANDRA CASSIO; il GENERO; la NUORA; NIPOTI e PARENTI tutti angosciati ne danno l'annuncio.

PRIMO PODESTA'

di S. Giorgio della Richinvelda

La Moglie CLOTILDE DE RE, il figlio Dott. Cav. GIACOMO; la figlia ALESSANDRA CASSIO; il GENERO; la NUORA; NIPOTI e PARENTI tutti angosciati ne danno l'annuncio.

Ultime notizie e informazioni

Il Re visita a Cremona le grandi mostre d'arte

CREMONA, 6. È giunto stamane in questa città S. M. il Re Imperatore che era accompagnato dal suo primo aiutante di Campo Generale marchese Asinari di Bernezzo. Osservato a suo arrivo da tutte le maggiori autorità cittadine e dal presidente del Comitato stradivariano on. Farinacci, S. M. il Re Imperatore si è recato al palazzo di città dove ha visitato la mostra di pittura del '300. Successivamente ha due sale di palazzo che accoglievano le sue passeggiate. L'Augusto ospite si è portato a palazzo Trevisani dove ha visitato la mostra d'arte antica. Da Palazzo Trevisani, sempre fatto segno alle dimostrazioni di omaggio della folla, il Sovrano si è recato nella vicina chiesa di Santa Agata per ammirarvi la sacra tavola della Santa che risale al 1290 e i dipinti di Giulio Campi. Al termine della sua visita S. M. il Re Imperatore si è congedato vivamente con l'on. Farinacci per la organizzazione delle manifestazioni artistiche cremonesi. Osservato dalle autorità ha lasciato la città, mentre la folla entusiasticamente acclamava all'Imperatore ed a Casa Savoia.

Maria di Piemonte alpinista

AOSTA, 6. È qui giunta, festosamente accolta dalla popolazione, S. A. R. la Principessa di Piemonte. Dopo aver visitato le opere compiute per la valorizzazione della valle del Cervino, l'Augusta Principessa è salita in teleferica a Plan Maison ed ha raggiunto il Rifugio "Principe di Piemonte". Quindi, legata in corda col comandante a squadra militare di alpinismo e a quel comandante del battaglione "Duca degli Abruzzi", traversato il plateau rosa, S. A. R. la Principessa di Piemonte è discesa dal colle Corno Bianco nel bacino de Breuil dove ha ricevuto gli omaggi entusiastici della popolazione.

Il Campo Mussolini inizia la smobilitazione

ROMA, 6. È iniziata la smobilitazione degli avanguardisti del Campo Mussolini e delle giovani fasciste e giovani italiane dell'estero convenute a Roma per l'adunata annuale. Già vari treni completi hanno lasciato la stazione di Roma, diretti verso il nord Europa e verso gli scali della penisola. I giovani, salutati alla stazione da Piero Parini, direttore generale degli italiani all'estero, sono partiti tra manifestazioni di affettuoso ed ardente entusiasmo per il Duce e l'Italia fascista.

"Mussolini motore del secolo,"

ROMA, 6. Il Duce ha ricevuto il dott. Ugo d'Andrea il quale gli ha presentato in omaggio un suo volume intitolato "Mussolini, motore del secolo". Il Duce che già conosceva l'opera si è compiaciuto vivamente con l'autore.

Trattato d'amicizia tra l'Italia e lo Yemen

ROMA, 6. In data 4 corrente è stato firmato a Saana un trattato di amicizia tra S. M. il Re d'Italia e l'Imperatore d'Etiochia e S. M. il Re dello Yemen. Il trattato rinnova aggiornandolo, il vigente trattato di amicizia tra l'Italia e lo Yemen, stipulato nel 1926 e che viene a scadere entro l'anno corrente.

61.254 viaggiatori su 84 treni popolari

ROMA, 6. Ieri cinque, con 84 treni popolari su di un percorso di andata e ritorno di km. 318, si sono trasportati sulle ferrovie dello Stato 61.254 viaggiatori. È già stato diramato il programma delle gite popolari di domenica 12 corr.

Starace riceve Tito Schipa

ROMA, 6. Il Segretario del Partito ha ricevuto il tenore Tito Schipa, reduce dal suo brillante giro artistico in Australia.

Foglio di disposizioni

Fiera del Levante — Trento speciale da Udine per la Mostra delle Colonie estive — Il Congresso delle stazioni climatiche — Corsi di preparazione politica — Campionati Giovani fasciste

ROMA, 6. Il "Foglio di disposizioni" numero 860 del Segretario del Partito reca:

«Richiamo l'attenzione dei Segretari Federali sulla importanza dell'8 Fiera del Levante che costituisce una manifestazione di alto interesse per tutte le categorie professionali.

«Su indicazione dei Segretari Federali, sono stati stabiliti i seguenti treni speciali per la Mostra nazionale delle Colonie estive e dell'assistenza all'infanzia:

«3° elenco Trapani, 7 settembre — Genova 10 sett. — Massa Carrara 11 sett. — Ancona e Macerata 12 sett. — UDINE e Terni 12 sett. — Pisa 14 sett. — Venezia 18 sett. — Bergamo 18 sett. — Forlì, Ravenna e Pesaro 18 sett. — Cuneo 24 sett. — Cremona 25 sett. — Varese 25 sett. — Como 26 settembre.

«Conclusione del congresso per le stazioni climatiche e idrominerali italiane al servizio della ortogenesi e della profilassi infantile tenuto alla Mostra nazionale delle Colonie estive nell'assistenza all'infanzia: Il congresso ha dato evidenza al significato umano e politico delle Colonie estive e ha riaffermato il principio che le cure naturali del clima del mare delle acque minerali, applicate all'infanzia, costituiscono un elemento prezioso ai fini dell'ortogenesi e di una integra, forte vitalità.

«La fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili di Milano ha istituito n. 24 "Case della Massaia rurale", una per ciascun capoluogo di zona dove le organizzate affiniscono nei giorni di mercato e vi lasciano in custodia i loro bambini e dove ricevono assistenza tecnica e morale.

«Con altro "Foglio di disposizioni" n. 861, il Segretario del Partito ha disposto che l'8 ottobre XV settimo annuale della fondazione dei Fasci Giovani, i Segretari Federali consegnino i diplomi del primo corso di preparazione politica per i Giovani alla presenza del Direttore del GUP, degli ufficiali del comando Federale dei FF. GG. CC. e degli allievi del secondo e terzo corso.

«Il Segretario del Partito inoltre con "Foglio di disposizioni" numero 862 in data 4 settembre XV ha comunicato alle fiduciarie delle Federazioni provinciali dei Fasci Femminili che dovranno assistere a Roma allo svolgimento dei campionati nazionali della Gioventù fascista.

Partecipazione italiana alla Fiera di Belgrado

BELGRADO, 6. Vivissimo interesse regna a Belgrado per l'inaugurazione della prima fiera campionaria cui l'Italia partecipa con un grande padiglione costruito in muratura, che a giudizio dei tecnici, rappresenta la principale attrattiva della fiera stessa. La fiera verrà solennemente inaugurata il giorno 11 settembre. Il padiglione italiano è stato fra i primissimi ad essere ultimato.

Re Pietro di Jugoslavia ha compiuto 15 anni

BELGRADO, 6. La Jugoslavia ha solennemente celebrato oggi il compimento del 15° anno di età del suo giovane Re Pietro II. La ricorrenza del genetliaco del Sovrano è stata celebrata nella capitale con una grande rivista militare. Re Pietro accompagnato da un brillante stato maggiore, ha passato in rassegna le truppe della guarnigione di Belgrado che poi hanno marciato impeccabilmente in parata con un numeroso gruppo di carri d'assalto, mentre nel cielo aerei piani da bombardamento eseguivano una serie di ardite evoluzioni. Alla manifestazione assistevano i membri del corpo diplomatico, del governo, nonché una folla numerosissima che ha lungamente acclamato il Re. La città è tutta imbandierata e animatissima.

La Mostra del Cinema elogiata in Francia

PARIGI, 6. L'intransigente, occupandosi dell'Esposizione internazionale d'arte cinematografica di Venezia e del successo che vi hanno riportato i film francesi, esalta lo spirito organizzativo degli italiani e l'imparzialità dei giudici che sono stati dati per la classifica dei film. Particolari ringraziamenti di giornale rivolge al Ministro della Cultura, popolare, al conte Volpi ed al direttore generale della cinematografia.

Un generale francese ferito in un incidente

PARIGI, 6. Il generale Voisin comandante del centro di aviazione di Tours, ha avuto un incidente automobilistico. Mentre pilotava la propria auto per cause imprecisate, ne perdeva il controllo e rimaneva gravemente ferito in seguito al ribaltamento della macchina. Una signorina che era con lui è rimasta uccisa.

Masarik fuori pericolo

PRAGA, 6. Gli ultimi bollettini medici segnalano un notevole miglioramento nello stato di salute di Masarik. È scartato ogni immediato pericolo.

Graziani acclamato dai musulmani eritrei

ASMARA, 6. Con la tappa di Agordat, il Viceré ha raggiunto l'ultimo obiettivo stabilito nel suo programma di visite all'Eritrea occidentale. Partito da Keren, egli raggiungeva in auto il fiume Carovè, dove si soffermava a lungo a visitare i lavori del maestro ponte a quattro luci principali che misurano ciascuna 35 metri di lunghezza e ha 4 minori luci di 12 metri.

Il Viceré ha quindi proseguito in aerea fino ad Agordat, dove è stato accolto da una grandiosa manifestazione della popolazione musulmana che, parte sul cammello, parte a cavallo, lo ha seguito in tre file ordinate fanterie di guerra, fino alla residenza del Governatore, ove un'altra fittissima folla era ad attenderlo per acclamarlo.

Successivamente, dopo essersi recato all'Ossario dei gloriosi caduti di Agordat del dicembre 1883 dove erano ad ossequiarlo numerosi graduati dei battaglioni indigeni in servizio ed in congedo tra cui alcuni superstiti decorati della nostra prima campagna d'Africa, il Viceré ha visitato l'ospedale, la Casa del Fascio e la Moschea, dove lo scettico El Morgani gli ha portato un entusiastico benvenuto i suoi auguri a nome della massa dei fedeli e l'espressione dei più fervidi voti per la crescente prosperità dell'Italia, del Re Imperatore e del Duce. Tornato nella sua residenza, il Maresciallo Graziani ha rivolto vibranti parole di compiacimento alla gente del Barca, assicurando che il Governo non dimenticherà mai il contributo da esso dato nel passato con slancio di affetto e di fedeltà.

Per tutte le masse musulmane rispondendo il capo Beni Amer, affermando che le genti del Barca erano da tempo ansiose di conoscere il grande soldato del Re Imperatore, il vittorioso e fiero rappresentante del forte e potente Benito Mussolini, Fondatore dell'Impero, speranza e gloria dell'Islam. La massa prorompeva in formidabili grida di viva l'Italia, viva il Re, mentre gruppi guerrieri intrecciavano danze e fantasie di guerra, acclamando ed esaltando il Duce tra gli incantamenti della folla.

Il Viceré ha fatto quindi ritorno ad Asmara, dopo aver visitato due importanti concessioni in località Elaperet. La prima di queste concessioni è utilizzata per la coltura dell'agave, la cui fibra viene esportata in considerevoli quantità per i bisogni dell'industria tessile, nazionale ed estera, e si presenta anche adatta alla fabbricazione dei cordami delle navi. L'altra è ricca di agrumi, di alberi da frutto nostrani e tropicali e si è soprattutto specializzata nella coltura del caffè Moka ed Ennaria, che assicura due regolari ed abbondanti produzioni annue. In località ad Tadesan, a 43 chilometri da Asmara, il Viceré ha visitato la miniera aurifera di Dege Fabru.

La morte del gen. Vaccari

MILANO, 6. S. E. il senatore Generale conte Giuseppe Vaccari, medaglia d'oro, è morto oggi a Milano in una clinica dove era stato ricoverato giorni or sono per una operazione chirurgica. Le condizioni dell'eroico generale si sono stangiate improvvisamente aggravate a poco dopo l'operazione.

Il generale Giuseppe Vaccari era nato a Montebello Vicentino il 2 febbraio 1866. Uscito dalla scuola militare di Modena a 19 anni col grado di sottotenente, fu assegnato al primo reggimento bersaglieri. Nel 1898, promosso capitano a scelta, venne assegnato al comando della divisione militare di Livorno in qualità d'insegnante d'arte e storia militare all'Accademia navale. Promosso maggiore ancora a scelta nel 1912 andava in Libia ove restava fino al 1916 come capo di S. M. del generale Caneva. Successivamente fu capo dell'ufficio politico presso il Comando di occupazione a Bengasi ed a Tripoli. Durante la campagna fu promosso tenente colonnello di Stato Maggiore a scelta eccezionale e quindi colonnello di Stato Maggiore. Dalla Libia trasferito in zona di operazioni durante la guerra mondiale assunse il comando della "Brigata Barletta". Promosso maggiore generale per meriti di guerra nel 1916, il 28 giugno del 1918 fu promosso tenente generale e nominato membro supplente dell'Ordine militare di Savoia, e successivamente membro effettivo. Nel 1920 fu nominato sottosegretario e l'anno seguente Capo di S. M. dell'Esercito. Nel 1923 fu nominato comandante del Corpo d'Armata di Trieste, quindi passò a comandare il Corpo d'Armata di Roma. Decorato di 3 medaglie d'argento al valore, gli venne concessa la medaglia d'oro per la salda e vittoriosa difesa del settore di Nervesa sul Montebello violentemente attaccato dal nemico nel giugno del 1918. Fu nominato segretario del Regno il 2 dicembre 1918. S. M. il Re il 5 giugno del 1936 gli conferiva il titolo di conte. Attualmente egli ricopriva la carica di presidente della Suprema Corte d'onore dell'Istituto del Nastro azzurro. Era cittadino onorario della città di Treviso, Vicenza e Barletta.

Le elezioni in Argentina

Vittoria di Castillo ?

BUENOS AYRES, 6. Il bilancio della giornata elettorale per la nuova presidenza della Repubblica Argentina segnala in tutta la repubblica una altissima percentuale di votanti che nella capitale ha raggiunto l'88 per cento degli iscritti. Gli incidenti verificatisi nella provincia di Buenos Ayres sono rimasti circoscritti a quattro località e precisamente a Tres Arroyos, dove si sono avuti un morto ed una decina di feriti, a Coronel Dorrego dove sono state numerose vittime, a Lincoln dove si contano un morto e 4 feriti ed a San Martin dove vi sono stati parecchi feriti. A Buenos Ayres l'effervescenza segnalata nel tardo pomeriggio è andata spegnendosi con l'avanzare della notte in seguito anche alle severe misure della polizia che rapidamente ha ristabilito l'ordine. La sensazione generale è che la candidatura ufficiale Ortiz Castillo abbia riportato la maggioranza. (Radio Stefani).

La morte di tre bimbe a bordo di un panfilo

S. PEDRO DI CALIFORNIA, 6. Una esplosione di benzina avvenuta a bordo di un panfilo di proprietà dell'industriale Timmerlake. Tre bambine figlie di Timmerlake che si trovavano a bordo sono morte e una decina di uomini dell'equipaggio sono rimasti gravemente feriti. Un guardacoste accorso sollecitamente è riuscito a spegnere l'incendio sviluppatisi sul panfilo. (Radio Stefani).

Un delitto misterioso

LOSANNA, 6. In una strada presso Losanna è stato trovato il cadavere del coslovacco Ermanno Eberhardt, crivellato da pallottole che sembravano di una piccola mitragliatrice. A discesa gravata è stato trovato un portafoglio pieno di biglietti di banca. Si pensa che si tratti di delitto politico. (Radio Stefani).

La morte del gen. Vaccari

MILANO, 6. S. E. il senatore Generale conte Giuseppe Vaccari, medaglia d'oro, è morto oggi a Milano in una clinica dove era stato ricoverato giorni or sono per una operazione chirurgica. Le condizioni dell'eroico generale si sono stangiate improvvisamente aggravate a poco dopo l'operazione.

Il generale Giuseppe Vaccari era nato a Montebello Vicentino il 2 febbraio 1866. Uscito dalla scuola militare di Modena a 19 anni col grado di sottotenente, fu assegnato al primo reggimento bersaglieri. Nel 1898, promosso capitano a scelta, venne assegnato al comando della divisione militare di Livorno in qualità d'insegnante d'arte e storia militare all'Accademia navale. Promosso maggiore ancora a scelta nel 1912 andava in Libia ove restava fino al 1916 come capo di S. M. del generale Caneva. Successivamente fu capo dell'ufficio politico presso il Comando di occupazione a Bengasi ed a Tripoli. Durante la campagna fu promosso tenente colonnello di Stato Maggiore a scelta eccezionale e quindi colonnello di Stato Maggiore. Dalla Libia trasferito in zona di operazioni durante la guerra mondiale assunse il comando della "Brigata Barletta". Promosso maggiore generale per meriti di guerra nel 1916, il 28 giugno del 1918 fu promosso tenente generale e nominato membro supplente dell'Ordine militare di Savoia, e successivamente membro effettivo. Nel 1920 fu nominato sottosegretario e l'anno seguente Capo di S. M. dell'Esercito. Nel 1923 fu nominato comandante del Corpo d'Armata di Trieste, quindi passò a comandare il Corpo d'Armata di Roma. Decorato di 3 medaglie d'argento al valore, gli venne concessa la medaglia d'oro per la salda e vittoriosa difesa del settore di Nervesa sul Montebello violentemente attaccato dal nemico nel giugno del 1918. Fu nominato segretario del Regno il 2 dicembre 1918. S. M. il Re il 5 giugno del 1936 gli conferiva il titolo di conte. Attualmente egli ricopriva la carica di presidente della Suprema Corte d'onore dell'Istituto del Nastro azzurro. Era cittadino onorario della città di Treviso, Vicenza e Barletta.

La morte del gen. Vaccari

MILANO, 6. S. E. il senatore Generale conte Giuseppe Vaccari, medaglia d'oro, è morto oggi a Milano in una clinica dove era stato ricoverato giorni or sono per una operazione chirurgica. Le condizioni dell'eroico generale si sono stangiate improvvisamente aggravate a poco dopo l'operazione.

Il generale Giuseppe Vaccari era nato a Montebello Vicentino il 2 febbraio 1866. Uscito dalla scuola militare di Modena a 19 anni col grado di sottotenente, fu assegnato al primo reggimento bersaglieri. Nel 1898, promosso capitano a scelta, venne assegnato al comando della divisione militare di Livorno in qualità d'insegnante d'arte e storia militare all'Accademia navale. Promosso maggiore ancora a scelta nel 1912 andava in Libia ove restava fino al 1916 come capo di S. M. del generale Caneva. Successivamente fu capo dell'ufficio politico presso il Comando di occupazione a Bengasi ed a Tripoli. Durante la campagna fu promosso tenente colonnello di Stato Maggiore a scelta eccezionale e quindi colonnello di Stato Maggiore. Dalla Libia trasferito in zona di operazioni durante la guerra mondiale assunse il comando della "Brigata Barletta". Promosso maggiore generale per meriti di guerra nel 1916, il 28 giugno del 1918 fu promosso tenente generale e nominato membro supplente dell'Ordine militare di Savoia, e successivamente membro effettivo. Nel 1920 fu nominato sottosegretario e l'anno seguente Capo di S. M. dell'Esercito. Nel 1923 fu nominato comandante del Corpo d'Armata di Trieste, quindi passò a comandare il Corpo d'Armata di Roma. Decorato di 3 medaglie d'argento al valore, gli venne concessa la medaglia d'oro per la salda e vittoriosa difesa del settore di Nervesa sul Montebello violentemente attaccato dal nemico nel giugno del 1918. Fu nominato segretario del Regno il 2 dicembre 1918. S. M. il Re il 5 giugno del 1936 gli conferiva il titolo di conte. Attualmente egli ricopriva la carica di presidente della Suprema Corte d'onore dell'Istituto del Nastro azzurro. Era cittadino onorario della città di Treviso, Vicenza e Barletta.

La morte del gen. Vaccari

MILANO, 6. S. E. il senatore Generale conte Giuseppe Vaccari, medaglia d'oro, è morto oggi a Milano in una clinica dove era stato ricoverato giorni or sono per una operazione chirurgica. Le condizioni dell'eroico generale si sono stangiate improvvisamente aggravate a poco dopo l'operazione.

Il generale Giuseppe Vaccari era nato a Montebello Vicentino il 2 febbraio 1866. Uscito dalla scuola militare di Modena a 19 anni col grado di sottotenente, fu assegnato al primo reggimento bersaglieri. Nel 1898, promosso capitano a scelta, venne assegnato al comando della divisione militare di Livorno in qualità d'insegnante d'arte e storia militare all'Accademia navale. Promosso maggiore ancora a scelta nel 1912 andava in Libia ove restava fino al 1916 come capo di S. M. del generale Caneva. Successivamente fu capo dell'ufficio politico presso il Comando di occupazione a Bengasi ed a Tripoli. Durante la campagna fu promosso tenente colonnello di Stato Maggiore a scelta eccezionale e quindi colonnello di Stato Maggiore. Dalla Libia trasferito in zona di operazioni durante la guerra mondiale assunse il comando della "Brigata Barletta". Promosso maggiore generale per meriti di guerra nel 1916, il 28 giugno del 1918 fu promosso tenente generale e nominato membro supplente dell'Ordine militare di Savoia, e successivamente membro effettivo. Nel 1920 fu nominato sottosegretario e l'anno seguente Capo di S. M. dell'Esercito. Nel 1923 fu nominato comandante del Corpo d'Armata di Trieste, quindi passò a comandare il Corpo d'Armata di Roma. Decorato di 3 medaglie d'argento al valore, gli venne concessa la medaglia d'oro per la salda e vittoriosa difesa del settore di Nervesa sul Montebello violentemente attaccato dal nemico nel giugno del 1918. Fu nominato segretario del Regno il 2 dicembre 1918. S. M. il Re il 5 giugno del 1936 gli conferiva il titolo di conte. Attualmente egli ricopriva la carica di presidente della Suprema Corte d'onore dell'Istituto del Nastro azzurro. Era cittadino onorario della città di Treviso, Vicenza e Barletta.

La morte del gen. Vaccari

MILANO, 6. S. E. il senatore Generale conte Giuseppe Vaccari, medaglia d'oro, è morto oggi a Milano in una clinica dove era stato ricoverato giorni or sono per una operazione chirurgica. Le condizioni dell'eroico generale si sono stangiate improvvisamente aggravate a poco dopo l'operazione.

Il generale Giuseppe Vaccari era nato a Montebello Vicentino il 2 febbraio 1866. Uscito dalla scuola militare di Modena a 19 anni col grado di sottotenente, fu assegnato al primo reggimento bersaglieri. Nel 1898, promosso capitano a scelta, venne assegnato al comando della divisione militare di Livorno in qualità d'insegnante d'arte e storia militare all'Accademia navale. Promosso maggiore ancora a scelta nel 1912 andava in Libia ove restava fino al 1916 come capo di S. M. del generale Caneva. Successivamente fu capo dell'ufficio politico presso il Comando di occupazione a Bengasi ed a Tripoli. Durante la campagna fu promosso tenente colonnello di Stato Maggiore a scelta eccezionale e quindi colonnello di Stato Maggiore. Dalla Libia trasferito in zona di operazioni durante la guerra mondiale assunse il comando della "Brigata Barletta". Promosso maggiore generale per meriti di guerra nel 1916, il 28 giugno del 1918 fu promosso tenente generale e nominato membro supplente dell'Ordine militare di Savoia, e successivamente membro effettivo. Nel 1920 fu nominato sottosegretario e l'anno seguente Capo di S. M. dell'Esercito. Nel 1923 fu nominato comandante del Corpo d'Armata di Trieste, quindi passò a comandare il Corpo d'Armata di Roma. Decorato di 3 medaglie d'argento al valore, gli venne concessa la medaglia d'oro per la salda e vittoriosa difesa del settore di Nervesa sul Montebello violentemente attaccato dal nemico nel giugno del 1918. Fu nominato segretario del Regno il 2 dicembre 1918. S. M. il Re il 5 giugno del 1936 gli conferiva il titolo di conte. Attualmente egli ricopriva la carica di presidente della Suprema Corte d'onore dell'Istituto del Nastro azzurro. Era cittadino onorario della città di Treviso, Vicenza e Barletta.

La morte del gen. Vaccari

MILANO, 6. S. E. il senatore Generale conte Giuseppe Vaccari, medaglia d'oro, è morto oggi a Milano in una clinica dove era stato ricoverato giorni or sono per una operazione chirurgica. Le condizioni dell'eroico generale si sono stangiate improvvisamente aggravate a poco dopo l'operazione.

Il generale Giuseppe Vaccari era nato a Montebello Vicentino il 2 febbraio 1866. Uscito dalla scuola militare di Modena a 19 anni col grado di sottotenente, fu assegnato al primo reggimento bersaglieri. Nel 1898, promosso capitano a scelta, venne assegnato al comando della divisione militare di Livorno in qualità d'insegnante d'arte e storia militare all'Accademia navale. Promosso maggiore ancora a scelta nel 1912 andava in Libia ove restava fino al 1916 come capo di S. M. del generale Caneva. Successivamente fu capo dell'ufficio politico presso il Comando di occupazione a Bengasi ed a Tripoli. Durante la campagna fu promosso tenente colonnello di Stato Maggiore a scelta eccezionale e quindi colonnello di Stato Maggiore. Dalla Libia trasferito in zona di operazioni durante la guerra mondiale assunse il comando della "Brigata Barletta". Promosso maggiore generale per meriti di guerra nel 1916, il 28 giugno del 1918 fu promosso tenente generale e nominato membro supplente dell'Ordine militare di Savoia, e successivamente membro effettivo. Nel 1920 fu nominato sottosegretario e l'anno seguente Capo di S. M. dell'Esercito. Nel 1923 fu nominato comandante del Corpo d'Armata di Trieste, quindi passò a comandare il Corpo d'Armata di Roma. Decorato di 3 medaglie d'argento al valore, gli venne concessa la medaglia d'oro per la salda e vittoriosa difesa del settore di Nervesa sul Montebello violentemente attaccato dal nemico nel giugno del 1918. Fu nominato segretario del Regno il 2 dicembre 1918. S. M. il Re il 5 giugno del 1936 gli conferiva il titolo di conte. Attualmente egli ricopriva la carica di presidente della Suprema Corte d'onore dell'Istituto del Nastro azzurro. Era cittadino onorario della città di Treviso, Vicenza e Barletta.

La morte del gen. Vaccari

MILANO, 6. S. E. il senatore Generale conte Giuseppe Vaccari, medaglia d'oro, è morto oggi a Milano in una clinica dove era stato ricoverato giorni or sono per una operazione chirurgica. Le condizioni dell'eroico generale si sono stangiate improvvisamente aggravate a poco dopo l'operazione.

Il generale Giuseppe Vaccari era nato a Montebello Vicentino il 2 febbraio 1866. Uscito dalla scuola militare di Modena a 19 anni col grado di sottotenente, fu assegnato al primo reggimento bersaglieri. Nel 1898, promosso capitano a scelta, venne assegnato al comando della divisione militare di Livorno in qualità d'insegnante d'arte e storia militare all'Accademia navale. Promosso maggiore ancora a scelta nel 1912 andava in Libia ove restava fino al 1916 come capo di S. M. del generale Caneva. Successivamente fu capo dell'ufficio politico presso il Comando di occupazione a Bengasi ed a Tripoli. Durante la campagna fu promosso tenente colonnello di Stato Maggiore a scelta eccezionale e quindi colonnello di Stato Maggiore. Dalla Libia trasferito in zona di operazioni durante la guerra mondiale assunse il comando della "Brigata Barletta". Promosso maggiore generale per meriti di guerra nel 1916, il 28 giugno del 1918 fu promosso tenente generale e nominato membro supplente dell'Ordine militare di Savoia, e successivamente membro effettivo. Nel 1920 fu nominato sottosegretario e l'anno seguente Capo di S. M. dell'Esercito. Nel 1923 fu nominato comandante del Corpo d'Armata di Trieste, quindi passò a comandare il Corpo d'Armata di Roma. Decorato di 3 medaglie d'argento al valore, gli venne concessa la medaglia d'oro per la salda e vittoriosa difesa del settore di Nervesa sul Montebello violentemente attaccato dal nemico nel giugno del 1918. Fu nominato segretario del Regno il 2 dicembre 1918. S. M. il Re il 5 giugno del 1936 gli conferiva il titolo di conte. Attualmente egli ricopriva la carica di presidente della Suprema Corte d'onore dell'Istituto del Nastro azzurro. Era cittadino onorario della città di Treviso, Vicenza e Barletta.

Borse e mercati

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

BORSA DI MILANO

Cambi	3	6
Parigi	70.90	70.95
Londra	94.23	94.28
New York	19.19	19.19
Belgio	320.00	320.00
Olanda	1063.00	1047.50
Svizzera	436.50	436.25
Vienna	357.21	357.01
Praga	—	—
Berlino	—	—

Obbligazioni

Venezia 3.50%	89.05	89.05
I.R.I. Siet 4%	660.00	657.00
I.R.I. 4.50%	465.50	466.00
E.L.F.E.R. 4.50%	463.00	470.50
Pubb. util. 6%	491.25	499.50
Pubb. util. 5.50%	501.00	501.00
Credito Navale 5.50%	505.50	504.50
Edison em. 1931 6%	503.25	503.25
Emilia 6%	506.50	506.50
Merid. di Elettr. 6%	504.00	504.00
Soc. esecr. Tel. 6%	456.50	456.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli di Stato

Rendita Ital. 3.50%	73.50	73.60
Rendita 5%	93.85	93.65
Redim. 1934 3.50%	73.00	72.75
Buoni Tesoro 1940	101.87	101.95
Buoni Tesoro 1941	102.10	102.00
Buoni Tesoro 1943	93.00	92.95
Buoni Tesoro 1944	98.75	98.55

Titoli diversi

La Centrale	985.00	690.00
Mediterranea	576.00	575.00
Mercidionale	947.00	937.00
Cot. Canton	3575.00	3575.00
Cot. Olcese	310.00	304.00
Tessuti Stampati	1230.00	1000.00
Unico Canap. Naz.	608.00	600.00
Manif. Rosari e Varzi	700.00	705.00
Manif. Rotondi	575.00	575.00
Manif. Tosi	72.00	72.23
Manif. Cot. Merid.	296.00	290.00
Unione Manifatture	377.00	371.00
Lanificio di Gavarzo	710.00	700.00
Manif. Rossi	4350.00	4350.00
Lanificio Targetti	130.00	139.00
Cascani Seta	505.00	502.00
Seta Viscosa	114.00	114.00
Chatillon	60.00	59.00
Ansaldo	246.50	242.00
Iva	94.50	93.00
Monte Amiata	217.75	217.00
Montecatini	233.00	231.00
Dalmine	26.50	27.00
Breda	101.00	100.00
Alcanti	36.00	35.50
Scelta Fraschini	485.00	481.00
Fiat	102.00	100.00
O.M.I. già Reggiane	219.00	219.00
Adriatica di Elettr.	346.50	346.50
C.I.E.L.I.	336.00	338.00
Dinamo	306.00	310.00
Elettrica Bresciana	501.00	501.00
Valdarno	400.00	400.00
Emiliana	130.50	130.00
Fovate Id. Liguria	139.00	137.00
Le Induce	116.50	116.50
Cisalpinia priv.	99.25	97.00
Seso	332.50	330.00
Edison Iostergate	245.00	245.00
Sip.	72.75	71.00
Tirso	175.00	171.50
Vizzola	540.00	532.00
Merid. Elettr.	316.50	313.50
Terni	291.00	285.00
Unes	12.45	12.00
Industria It. B.B.	118.00	117.00
Distillerie Italiane	206.50	206.50
Eridania	519.50	516.50
Romana Zuccheri	107.50	107.5